



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

PIANO DELLA PRESTAZIONE E DEI RISULTATI

2020-2022

Allegato n. 2 alla Deliberazione n. 51 del 27 aprile 2020

ARPA Lazio

Tel. 0746-267201
Fax 0746-253212

Via Garibaldi, 114
02100 Rieti

www.arpalazio.gov.it

Sommario

| | |
|--|----|
| 1. Il Piano: ragioni e vincoli | 1 |
| 2. Identità dell'Agenzia: mandato istituzionale e quadro delle attività | 4 |
| 2.1. Il mandato istituzionale | 4 |
| 2.2. Le aree di competenza e il quadro delle attività | 7 |
| 3. L'attività svolta nel 2019 | 9 |
| 4. Il territorio | 11 |
| 5. L'Amministrazione in cifre | 18 |
| 5.1. L'organizzazione | 18 |
| 5.2. Il personale | 20 |
| 5.3. Il perseguimento delle pari opportunità | 24 |
| 5.4. Il finanziamento | 24 |
| 6. L'albero della performance | 27 |
| 7. Obiettivi strategici e performance organizzativa 2020 | 30 |
| 7.1. La struttura e le condizioni della pianificazione | 30 |
| 7.2. Assicurare la realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza 2020-2022 (obiettivo strategico 1) | 41 |
| 7.2.a Performance organizzativa 2020 | 43 |
| 7.3. Sviluppare un approccio programmato alla gestione delle attività (obiettivo strategico 2) | 46 |
| 7.3.a Programma annuale delle attività tecniche e performance organizzativa 2020 | 47 |
| 7.3.b Programma annuale delle attività di supporto e performance organizzativa 2020 | 50 |
| 7.4. Promozione dei criteri di efficacia, sostenibilità e accountability dell'azione amministrativa (obiettivo strategico 3) | 52 |
| 9. Performance individuale 2020 | 57 |
| Informazioni di contatto | 61 |
| Allegati | 62 |
| 1. Documento di gestione dell'emergenza COVID 19 | |
| 2. Piano delle linee di attività | |
| 3. Organigramma dell'Agenzia | |
| 4. Personale per ruoli, categorie e profili – per struttura | |
| 5. Distribuzione del personale per genere | |
| 6. Distribuzione per genere della fruizione della formazione | |
| 7. Scheda attività 2020 'Prevenzione della corruzione' | |
| 8. Elenco degli obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 133/2013 | |
| 9. Programma annuale delle attività tecniche | |
| 10. Programma annuale delle attività di supporto | |
| 11. Indicatori Elenco degli indicatori per le funzioni di supporto | |
| 12. Schede obiettivi delle macrostrutture | |

*Emergenza
COVID e
programmazione*

1. Il Piano: ragioni e vincoli

Il Ciclo della performance 2020-2022 viene definito a circa un mese dalla nota del Direttore generale prot. n. 18077 del 12/03/2020 con la quale sono state adottate le prime misure organizzative urgenti in applicazione del DPCM 8 marzo 2020, del DPCM 9 marzo, DPCM 11 marzo 2020 e delle Ordinanze del Presidente della Regione Lazio n. Z00005 del 09/03 e n. Z00006 del 10/03/2020 in materia di **contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19**. Proprio per effetto di queste misure la Conferenza di direzione dedicata alla programmazione annuale, prevista in un primo momento per il 13 marzo 2020 è stata dapprima rinviata 'a data da destinarsi', quindi convocata per il 3 aprile e, infine, il 20 aprile 2020.

La programmazione presentata nel Piano è **predisposta a fattori (interni ed esterni) invariati**, nel rispetto del principio di continuità amministrativa. Nel corso dei monitoraggi infra-annuali, anche in considerazione dell'incertezza circa la durata dell'emergenza sanitaria e degli effetti delle misure organizzative adottate, verranno apportate le necessarie rimodulazioni in relazione all'evolversi del quadro generale.

In particolare, per costruire una valutazione adeguata della performance organizzativa dell'amministrazione, inevitabilmente condizionata dall'emergenza COVID 19, e di fornire alla direzione un ulteriore e specifico strumento di controllo delle attività, è stato predisposto il **Documento di gestione dell'emergenza COVID 19** (allegato 1).

Il 'Documento, parte integrante del Piano, indica quali, tra le prestazioni oggetto di programmazione, sono messe a rischio nella loro realizzazione, in misura più o meno significativa, attivando, a partire dalla data di adozione del Piano stesso, un monitoraggio periodico delle attività (in relazione all'evolversi del quadro delle misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19) e delle misure organizzative adottate, costituendo il presupposto sul quale apportare gli interventi di revisione dei singoli obiettivi annuali, dei relativi indicatori e target

Sulla scia delle importanti innovazioni introdotte con il Ciclo 2019, conseguenza delle novità introdotte dagli interventi di revisione del d.lgs. 150/2009 e dal CCNL Comparto Sanità 2016-2018, il Ciclo della performance 2020-2022 torna sulle **due dimensioni della performance**, quella organizzativa, intesa come l'insieme dei risultati attesi dall'amministrazione nel suo complesso e dalle sue diverse unità organizzative, ciascuna

Un Sistema 'a due velocità

complessivamente intesa, e quella individuale, costituita dall'insieme degli obiettivi finalizzati a supportare il perseguimento della performance organizzativa delle strutture o processi organizzativo-gestionali specifici o, ancora, rivolta ad azioni annuali che interessano trasversalmente più unità organizzative dell'amministrazione, attraverso la puntuale responsabilizzazione dei singoli dipendenti su specifici obiettivi individuali o di gruppi ristretti.

La progressiva definizione di un **Sistema di misurazione e valutazione della performance** che tenesse delle novità sopra ricordate ha registrato, nel corso del 2019, un passaggio importante con la sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale del comparto nel quale hanno trovato spazio le disposizioni in materia di premialità precedentemente concordate con le OOSS e contenute nel documento denominato *Sistema di misurazione e valutazione della performance – proposte di revisione*. Per quanto riguarda la dirigenza si è ancora in attesa del rinnovo contrattuale a livello nazionale e di aprire il confronto per la contrattazione integrativa. Quest'ultima circostanza prefigura di fatto un Sistema 'a due velocità' con l'allineamento delle procedure e dei fondi alle indicazioni contrattuali per il personale del comparto, da un lato, e la vigenza dell'impianto pre-esistente per la dirigenza dall'altro.

Il Piano 2020 presenta caratteri fortemente innovativi rispetto a quello precedente introducendo importanti novità per quel che riguarda la struttura, ed i contenuti, della **performance organizzativa** attraverso l'individuazione di tre 'nuove' aree strategiche orientate su tre direttrici: prevenzione della corruzione, prestazioni tecniche e di supporto e miglioramento dell'azione amministrativa. Nell'area dedicata alle prestazioni tecniche si realizza il necessario raccordo con il più ampio quadro rappresentato, Catalogo nazionale dei servizi del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, nel quale si ritrovano benchmark utili tanto sul piano della qualità tecnica, quanto su quello della produttività e dell'efficienza quali elementi di stimolo all'analisi critica del proprio operato e al miglioramento costante.

In particolare, sul versante specifico delle prestazioni tecniche, in linea di continuità con gli anni passati, ma con l'introduzione di uno **strumento specifico di programmazione**, il Programma annuale delle attività tecniche, vengono confermate le linee strategiche sulle quali l'Agenzia intende orientare la sua azione anche per l'anno in corso: attenzione sui controlli integrati, qualità e standardizzazione dell'attività ispettiva, ampliamento della tipologia di sostanze inquinanti e delle matrici e delle aree monitorate, tempestività e completezza del concorso ai processi autorizzatori, specializzazione dell'attività analitica, tempestività e ricchezza dei dati nella diffusione dell'informazione ambientale.

La **performance individuale** sarà, invece, orientata prevalentemente su attività avviate dal personale in regime di smart-working e proseguite nella fasi successive dell'emergenza.

Fra la legge regionale 45/98 e la legge 132/2016: un mandato istituzionale in evoluzione.

2. Identità dell’Agenzia: mandato istituzionale e quadro delle attività

2.1. Il mandato istituzionale

L’ARPA Lazio è istituita dalla Regione Lazio con **legge regionale 45/1998** in attuazione di quanto previsto dalla legge nazionale 61/94 a seguito del referendum popolare del 1993, per effetto del quale i controlli ambientali sono stati affidati a un sistema di prevenzione e protezione articolato, formato da apposite Agenzie istituite a livello regionale.

È un ente pubblico dotato di autonomia amministrativa, tecnico-giuridica, patrimoniale e contabile, posto sotto la vigilanza e il controllo della Giunta regionale, che emana direttive per la sua gestione, per garantire l’attuazione degli indirizzi della programmazione regionale.

La legge istitutiva dichiara come proprie finalità “lo sviluppo ed il potenziamento della tutela ambientale attraverso la definizione e la realizzazione di un sistema regionale permanente di protezione e di informazione ambientale basato su controlli oggettivi, attuabili e comparabili dal punto di vista scientifico”, finalità perseguita mediante l’istituzione dell’Agenzia e il suo coordinamento con gli Enti locali, le aziende sanitarie locali, l’Istituto zooprofilattico di Lazio e Toscana.

In altri termini, l’ARPA realizza le attività di controllo, di supporto e di consulenza tecnico-scientifica e altre attività utili alla Regione, alle Province, ai Comuni singoli e associati, nonché alle Aziende sanitarie per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge nel campo della prevenzione e tutela ambientale e, di conseguenza, di tutela della qualità della vita e della salute dei cittadini.

I suoi principali stakeholders esterni possono essere individuati in:

- Regione
- Province
- Comuni
- Aziende Sanitarie Locali (ASL)
- Autorità giudiziaria

cui si possono aggiungere, quali stakeholders secondari:

- imprese
- associazioni ambientaliste
- associazioni di categoria
- cittadini

2. Identità dell'Agenzia: mandato istituzionale e quadro delle attività

I molti referenti e la complessità del raccordo istituzionale e programmatico.

Dunque, l'Agenzia deve confrontarsi con una pluralità di soggetti pubblici, parimenti competenti a rapportarsi con essa in sede di orientamento e definizione delle strategie e a concorrere così all'attività di indirizzo e di successiva verifica delle funzioni da essa svolte.

Tra i numerosi soggetti esterni legittimati a intervenire con un ruolo attivo nella definizione e nella implementazione della pianificazione strategica dell'ARPA, **il ruolo primario è giocato dalla Regione** che - anche in qualità di unico finanziatore certo dell'Agenzia - rappresenta un fondamentale e prioritario portatore di interesse.

La l.r. 45/98 prevedeva che questa pluralità di soggetti, input, interessi e, dunque, complessità delle funzioni e delle finalità dell'Agenzia fosse governata e unificata mediante organismi di indirizzo e di coordinamento: il Comitato regionale di indirizzo e verifica in primo luogo, il quale dovrebbe presentare proposte alla Giunta regionale in merito alle direttive generali per la formulazione dei programmi annuali e pluriennali di intervento dell'ARPA, e i Comitati provinciali di coordinamento, aventi il compito di formulare al direttore generale proposte per la definizione del programma di intervento annuale per la parte relativa alle sezioni provinciali, esaminando periodicamente lo stato di attuazione delle attività programmate ed esprimendo valutazioni e proposte.

Questa funzione di coordinamento e raccordo è stata, nei fatti, totalmente assente nei trascorsi diciannove anni di esistenza e attività dell'ARPA Lazio. Peraltro l'attività di proposta e valutazione dei Comitati provinciali avrebbe dovuto esercitarsi anche in relazione ad un **accordo di programma** promosso dalla Regione con i soggetti interessati e volto a definire le attività tecniche di supporto che l'Agenzia è chiamata a svolgere per la Regione medesima, gli enti locali e le aziende USL, individuando livelli qualitativi e quantitativi, tempi e costi delle prestazioni erogate dall'ARPA, ma tale accordo di programma non è mai stato formulato.

L'accordo avrebbe dovuto, inoltre, costituire il quadro di riferimento rispetto al quale la Regione, gli enti locali e le aziende USL potevano stipulare apposite convenzioni con l'ARPA per prestazioni aggiuntive rispetto a quelle stabilite nell'accordo medesimo, inerenti alle proprie funzioni istituzionali, anche circoscritte per ambiti territoriali, funzionali e temporali. Negli anni le convenzioni, che pure hanno avuto un rilievo quantitativo e qualitativo importante, non hanno trovato attuazione ad integrazione di uno scenario di servizi predefinito e chiaro, ma sono state stipulate sulla base di proposte e necessità puntuali dei diversi enti, talora sollecitati dalla stessa Agenzia.

Un ulteriore effetto negativo di questa assenza è stata la separazione, sempre più sensibile, fra attività affidate dalle norme all'Agenzia, disposizioni regionali, pressioni territoriali e

2. Identità dell'Agenzia: mandato istituzionale e quadro delle attività

l'entità del finanziamento all'ARPA assegnato, che è stato definito negli anni secondo criteri incrementali o decrementali, sulla base della spesa storica e delle esigenze della finanza regionale, e mai a base zero, dimensionando il finanziamento sulle prestazioni richieste e/o definendo priorità e quantità delle prestazioni sulla base dei finanziamenti possibili.

Per porre rimedio alle criticità evidenziate, nel corso del 2015 l'Agenzia ha concordato con la Regione Lazio di predisporre una bozza di accordo di programma che tenesse conto, evidentemente, anche dei significativi cambiamenti normativi intervenuti successivamente all'istituzione dell'ARPA Lazio, aiutando a ridisegnare il perimetro delle funzioni e delle attività dell'Agenzia e le conseguenti necessità di risorse.

La bozza di accordo, trasmessa preliminarmente nel mese di aprile e quindi, formalmente, a dicembre 2015 alle strutture regionali, non ha avuto seguito.

Il Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale

A questo scenario regionale la **legge 132/2016 di istituzione del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale** ha apportato modifiche sostanziali riguardo al quadro dei referenti, al perimetro delle funzioni, alle modalità previste di definizione dei servizi e delle prestazioni dovute e del conseguente finanziamento.

La Legge, entrata in vigore il 14 gennaio 2017, prevede un complesso percorso di attuazione, al quale l'ARPA Lazio stessa sta portando il suo contributo - e, tra l'altro, l'obbligo di revisione delle leggi regionali di istituzione delle Agenzie al fine di adeguarne compiti e assetto istituzionale alla norma nazionale - al termine del quale, risulteranno modificati anche il quadro di servizi, prestazioni e attività e i meccanismi (e auspicabilmente l'entità) del finanziamento.

Il Consiglio del Sistema ha approvato il **Catalogo nazionale dei servizi del SNPA e repertorio delle prestazioni erogate dalle componenti del sistema**, preliminare al Catalogo vero e proprio, che dovrà essere adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri attraverso un complesso percorso di accordi e pareri (art. 9 della l.132/2016) ed il primo *Programma triennale delle attività 2018-2020* (art. 10 della l.132/2016).

Come si avrà modo di richiamare più volte, non solo la legge 132/2016, ma anche i prodotti dei diversi step della sua attuazione sono entrati a pieno titolo nella costruzione di questo Piano.

2.2. Le aree di competenza e il quadro delle attività

All'ARPA, per l'adempimento del suo mandato istituzionale, è affidata, allo stato, una serie di attività che, con una semplificazione schematica, possono essere sintetizzate, raggruppandole dal punto di vista della loro natura e del loro scopo, come:

- attività di vigilanza, di controllo e accertamento tecnico
- attività di natura consulenziale e di ricerca
- attività di supporto tecnico-analitico
- attività di informazione e di promozione della sostenibilità ambientale.

I prodotti e i servizi forniti dall'Agenzia sono riconducibili alle seguenti aree di competenza:

- monitoraggio dello stato dell'ambiente
- controllo sulle fonti di pressione sull'ambiente
- sviluppo e diffusione dell'informazione e della conoscenza ambientale
- supporto ai processi di autorizzazione e valutazione ambientale
- supporto alla prevenzione primaria
- supporto all'Autorità Giudiziaria nelle materia di competenza

Per la realizzazione di tali servizi l'ARPA Lazio:

- effettua sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizione di notizie e documentazioni tecniche e altre forme di accertamento in loco
- effettua analisi di laboratorio dei materiali campionati ed elabora le misure effettuate
- gestisce reti di monitoraggio e altri sistemi di indagine
- compie studi e valutazioni di documentazione tecnica e di elaborati progettuali
- effettua studi, ricerche e indagini, in particolare in merito ad ogni aspetto inerente all'aria, all'acqua e al suolo, nonché rispetto ad ogni possibile loro degrado e alla necessaria loro tutela e protezione
- formula pareri e proposte, predispone elaborati progettuali
- procede all'acquisizione di dati – sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione in banche dati, sia attraverso l'accesso a banche dati realizzate a livello regionale e degli enti locali – e provvede alla loro elaborazione, pubblicazione e diffusione.

Nel 'Piano delle linee di attività' (allegato 2) si riportano le attività di competenza dell'Agenzia, raggruppate per area tecnica di appartenenza.

Il Piano rappresenta il quadro logico sintetico di riferimento al quale sono riconducibili, ai fini conoscitivi e di monitoraggio della loro complessiva coerenza, i processi di carattere

2. Identità dell'Agenzia: mandato istituzionale e quadro delle attività

organizzativo e tecnico-gestionale che investono trasversalmente tutte le strutture dell'Agenzia. In particolare alle linee di attività contenute nel Piano è legata la determinazione degli obiettivi gestionali e l'individuazione delle strutture a livello delle quali si misurano e monitorano le dimensioni efficacia, efficienza e economicità dell'azione amministrativa

3. L'attività svolta nel 2019

Dell'attività istituzionale svolta dall'Agenzia, in linea con la programmazione triennale, nel 2019, si riportano di seguito i volumi attraverso alcuni indicatori selezionati, raggruppati per aree strategiche e linee di attività come esse erano definite nei documenti di programmazione dello scorso anno. La dimensione dell'attività svolta costituisce una stima che precede la puntuale misurazione della prestazione dell'Agenzia e quindi contiene elementi di approssimazione nell'indicazione di valori che potranno più puntualmente essere definiti nella Relazione sulla prestazione e sui risultati che sarà elaborata nei prossimi mesi.

attività ispettiva su fonti di pressione

| linea di attività | indicatore di attività | attività 2019 |
|-------------------|------------------------|---------------|
| AIA | Impianti controllati | 54 |
| AUA | impianti controllati | 104 |
| RIR | impianti controllati | 18 |
| Altre aziende | ispezioni effettuate | 441 |

misurazioni e valutazioni

| linea di attività | indicatore di attività | attività 2019 |
|------------------------|------------------------|---------------|
| Campi elettromagnetici | esposti evasi | 218 |
| Rumore e vibrazione | esposti evasi | 490 |

monitoraggi dello stato dell'ambiente

| linea di attività | indicatore di attività | attività 2019 |
|-----------------------|--------------------------------------|---------------|
| Qualità dell'aria | centraline di rilevamento | 54 |
| | campagne con mezzo mobile | 22 |
| Corpi idrici | stazioni di campionamento monitorate | 233 |
| Radiazioni ionizzanti | campioni prelevati | 230 |
| Rumore aeroportuale | bollettini | 24 |

comunicazione e informazione

| linea di attività | indicatore di attività | attività 2019 |
|----------------------------------|------------------------------------|---------------|
| Gestione informazione ambientale | pagine web prodotte/aggiornate | 447 |
| | file pubblicati/aggiornati | 3143 |
| | report/schede informative prodotti | 4 |

educazione e formazione

| linea di attività | indicatore di attività | attività 2019 |
|--------------------|--|---------------|
| Formazione esterna | tirocini formativi gestiti | 23 |
| | interventi di educazione/formazione ambientale | 20 |

supporto tecnico per autorizzazioni e valutazioni

| linea di attività | indicatore di attività | attività 2019 |
|------------------------|---|---------------|
| AIA | pareri rilasciati | 52 |
| Campi elettromagnetici | pareri rilasciati | 2.644 |
| Rumore e vibrazione | pareri rilasciati | 290 |
| Bonifiche | pareri rilasciati | 156 |
| | campioni accettati | 479 |
| VAS | pareri rilasciati "verifiche di assoggettabilità" | 38 |
| | pareri rilasciati | 19 |
| VIA | pareri rilasciati | 52 |

supporto alla prevenzione primaria

| linea di attività | indicatore di attività | attività 2019 |
|---|--|---------------|
| Prodotti alimentari | campioni analizzati | 2.950 |
| Acque destinate al consumo umano e minerali | campioni analizzati | 7.600 |
| Acque termali e di piscina | campioni analizzati | 720 |
| Legionella | campioni analizzati | 1.490 |
| Acque di dialisi | campioni accettati | 330 |
| Balneazione | campioni accettati | 1.480 |
| Impianti e rischi industriali | verifiche e controlli, numero di prestazioni | 4.292 |

4. Il territorio

Il territorio sul quale l’Agenzia esercita la sua attività è descritto sommariamente nella Tabella 1 - Distribuzione dei fattori di pressione attraverso una batteria di indicatori di pressione, già utilizzati dalla rete delle Agenzie per la comparazione fra territori regionali, integrati, per fornire un quadro completo, attingendo dagli indicatori che l’Agenzia ha individuato come rilevanti per la comunicazione al pubblico delle caratteristiche del territorio, della sua condizione ambientale e delle attività da essa svolte.

L’Agenzia, infatti, allo scopo di migliorare la propria conoscenza del territorio regionale, e metterla anche a disposizione dei cittadini, ha individuato, descritto e popolato un **sistema di indicatori**, regolarmente aggiornati e progressivamente arricchiti, consultabili nella sezione “Ambiente” del sito web.

Un approfondimento della conoscenza della realtà socio-economica regionale è stato effettuato dall’Agenzia allo scopo di meglio definire le misure di prevenzione della corruzione da mettere in atto alla luce delle disposizioni della legge 190/2012. Ne è risultato un quadro nel quale (secondo l’Annuario ISTAT 2018 e il Rapporto ecomafie 2018 di Legambiente) il Lazio si colloca, purtroppo, ai primi posti delle statistiche nazionali per numero di delitti per abitante (fra le 6 regioni con i valori più alti, per quanto il dato, coerentemente con l’andamento nazionale, sia in calo rispetto alla rilevazione 2017 e sebbene nella lettura del dato stesso sia opportuno tener presente la differente propensione alla denuncia nelle diverse aree del Paese) e per numero di infrazioni contro l’ambiente (al 5° posto dopo Campania, Sicilia, Puglia e Calabria), mentre se si guarda ai casi in cui i reati ambientali si intrecciano con la corruzione, per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2010 e il 31 maggio 2018, la regione Lazio si conferma la più colpita, con 61 inchieste, 461 arresti, 541 denunce, 52 sequestri.

Da segnalare anche il dato che, nel 2017, il 43,1% delle famiglie laziali ha dichiarato di percepire il rischio criminalità come un problema, contro una percentuale del 31,9% come media nazionale, indizio (pur in presenza di una diminuzione delle percentuali confrontate con quelle dell’anno precedente, quando erano, rispettivamente, del 50 e 38,9%) del permanere di una condizione di disagio che va oltre la situazione oggettiva, ma di cui pure si deve tenere conto, anche in chiave di ricostruzione di un rapporto fiduciario fra amministrazione e cittadini, che vede trasparenza e integrità dell’azione pubblica fra le sue componenti essenziali.

Evidentemente le criticità oggettive sopra rilevate e, in particolare, anche nello specifico settore ambientale, unite alla rilevanza degli interessi in gioco, al peso economico di molti soggetti rispetto ai quali l'ARPA si trova ad esercitare la sua azione di controllo o di concorso in processi di autorizzazione, la frequenza delle interazioni dirette con i soggetti esterni portatori di interessi particolari, richiedono una vigilanza elevata e debbono entrare quali elementi critici nella revisione annuale dell'analisi del rischio, nel 2019 interamente rivista alla luce della nuova organizzazione.

Tabella 1 - Distribuzione dei fattori di pressione

| Indicatore | Unità di misura | Anno - Fonte | FR | LT | RI | RM | VT | LAZIO |
|---|--|--------------|-----------|-----------|---------|------------|---------|------------|
| Comuni | n° comuni | 2012- ISTAT | 91 | 33 | 73 | 121 | 60 | 378 |
| Residenti | n° residenti al primo gennaio | 2018 - ISTAT | 490 632 | 575 577 | 156 554 | 4 355 725 | 318 205 | 5 896 693 |
| Densità abitativa | n° residenti / kmq | 2017 – ISTAT | 152 | 255 | 57 | 812 | 88 | 200.8 |
| Presenza turistica | n° presenze in esercizi alberghieri e complementari | 2011 – ISTAT | 1 085 187 | 2 708 799 | 141 772 | 25 752 160 | 993 061 | 30 680 979 |
| Fitofarmaci distribuiti per ettaro di SAU | kg/ha SAU | 2007 - ISTAT | 3,9 | 45,4 | 1,3 | 11,7 | 4,8 | 11,2 |
| Consumi di prodotti fitosanitari | ton | 2012 - ISTAT | | | | | | 5 841 |
| Densità di bestiame | n° capi / kmq (somma di tutti i tipi di capi, tranne conigli e allev. avicoli) | 2000 - ISTAT | 112 | 114 | 98 | 97 | 198 | 124 |
| Unità locali delle imprese del settore industriale | n° unità locali settore industria | 2006 - ISTAT | 3.828 | 4.039 | 1.013 | 21.374 | 2.328 | 32.582 |

| Indicatore | Unità di misura | Anno - Fonte | FR | LT | RI | RM | VT | LAZIO |
|--|--|---|--------|--------|--------|---------|---------|---------|
| Superficie agricola utilizzata | ha | 2010 - Elabor. dati ISTAT (Ufficio statistico reg.le) | 90 602 | 88 391 | 88 476 | 175 978 | 195 155 | 638 602 |
| Impianti industriali a rischio incidente rilevante (soglia superiore) | n° impianti (art.6/7/8 d.lgs.334/99 d.lgs.238/05) | 2018 (giugno) – MATTM | 5 | 10 | 0 | 12 | 4 | 31 |
| Impianti industriali a rischio incidente rilevante (soglia inferiore) | n° impianti (d.lgs. 105/15) | 2018 (giugno) – MATTM | 14 | 2 | 2 | 8 | 2 | 28 |
| Procedimenti VIA nazionale | n° progetti in proc. VIA nazionale | 2014 - MATT | - | - | - | - | - | 32 |
| Procedimenti VIA regionale | n° progetti in proc. Verifica assoggettabilità a VIA regionale | 2018 Regione Lazio | 12 | 11 | 5 | 35 | 14 | 77 |
| Istruttorie VAS regionale | n° progetti in proc. VAS pervenuti in ARPA (artt. 12 e 13) | 2017- ARPA Lazio | - | - | - | - | - | 44 |

| Indicatore | Unità di misura | Anno - Fonte | FR | LT | RI | RM | VT | LAZIO |
|---|---|----------------------|-----------|-----------|---------|-----------|---------|------------|
| Impianti industriali soggetti ad AIA | n° impianti autorizzati (All.VIII d.lgs.n.152/2006) | 2016 – ARPA Lazio | 43 | 36 | 3 | 51 | 20 | 153 |
| Fiumi, coste marine e laghi | km | 2008 – ARPA Lazio | 484 | 573 | 430 | 1082 | 615 | 3184 |
| Lunghezza costa laziale adibita alla balneazione | km | 2012 - Regione Lazio | 0 | 169.3 | 0 | 90.8 | 25.5 | 285.6 |
| Impianti di depurazione urbana | n° impianti di depurazione comunale (reflui urbani) | 2008 – ARPA Lazio | 174 | 64 | 152 | 188 | 82 | 660 |
| Scarichi industriali | n° scarichi autorizzati | 2004 – ARPA Lazio | 103 | 233 | 16 | 384 | 39 | 775 |
| Acque reflue urbane - Carico inquinante potenziale | Abitanti equivalenti ⁽¹⁾ totali | 2008 - ISTAT | 1.496.220 | 1.912.363 | 366.629 | 8.125.620 | 631.161 | 12.531.993 |
| Impianti di gestione e trattamento rifiuti (discariche, TMB, termovalorizzatori, compostaggio....) | n° impianti esistenti | 2015 – ARPA Lazio | 130 | 97 | 51 | 305 | 140 | 723 |

| Indicatore | Unità di misura | Anno - Fonte | FR | LT | RI | RM | VT | LAZIO |
|--|--|-------------------|-----------|-----------|----------|-------------|-----------|------------------|
| Produzione di rifiuti urbani | ton/anno | 2016 - ISPRA | 175 344,6 | 289 167,1 | 66 196,8 | 2 362 112,4 | 132 676,0 | 3 025 497 |
| Siti contaminati | n° siti oggetto di procedimenti di bonifica (*) | 2015 – ARPA Lazio | 127 | 104 | 41 | 521 | 124 | 917 |
| Siti impianti telefonia mobile | n° siti | 2015 – ARPA Lazio | 747 | 1 443 | 513 | 5464 | 576 | 8743 |
| Elettrodotti Alta tensione | km linee elettriche alta tensione (380 e 220 kV) | 2010 - TERNA | 172,5 | 207,1 | 82,2 | 821,4 | 431,8 | 1714,8 |
| Popolazione esposta a rumore aeroportuale (Ciampino) | n° residenti | 2015 – ARPA Lazio | - | - | - | 12 206 | - | 12 206 |
| Popolazione esposta a rumore aeroportuale (Fiumicino) | n° residenti | 2013 – ARPA Lazio | - | - | - | 5 798 | - | 5 798 |
| Rete stradale | km strade com. prov. stat. e autostrade | 1996-2003 - ISTAT | 27243 | 13973 | 18386 | 34398 | 19132 | 113.132 |
| Rete ferroviaria | km rete ferroviaria | 2004 - FF.SS. | 127 | 117 | 101 | 552 | 227 | 1.125 |

| Indicatore | Unità di misura | Anno - Fonte | FR | LT | RI | RM | VT | LAZIO |
|---|-----------------|--------------|-------|-------|-----|--------|-------|----------|
| Energia elettrica lorda prodotta | GWh | ISTAT-TERNA | - | - | - | - | - | 19 467 |
| Consumo di energia elettrica per uso domestico pro capite | kWh | 2009 | - | - | - | - | - | 1.380,07 |
| Consumo complessivo di energia elettrica (industria, agricoltura, trasporti, uso domestico, servizi) pro capite | kWh/ab | 2014 - ISTAT | - | - | - | - | - | 3 560 |
| Consumi energetici ⁽²⁾ | GWh | 2007 - Terna | 2.848 | 2.483 | 496 | 15.984 | 1.019 | 22.829 |

⁽¹⁾ nella stima degli Abitanti equivalenti totali sono considerate le acque reflue urbane recapitate nella rete fognaria prodotte da attività domestiche e a esse assimilabili, compresi gli scarichi di attività alberghiere, turistiche, scolastiche e di micro-imprese generalmente operanti all'interno dei centri urbani, che presentano caratteristiche qualitative equivalenti al metabolismo umano o ad attività domestiche e in cui gli inquinanti sono costituiti prevalentemente da sostanze biodegradabili; sono inclusi gli scarichi delle industrie manifatturiere presenti sul territorio comunale e assimilabili alle attività domestiche solo dopo l'eventuale depurazione delle sostanze inorganiche

⁽²⁾ esclusi i consumi FS per trazione pari a 489,5 GWh.

(*) Nell'ambito delle attività svolte dalle Sezioni Provinciali dell'Agenzia, all'interno dei procedimenti di bonifica, nelle fasi di istruttoria, controllo e supporto alle autorità competenti, nell'anno 2012 è stato effettuato un primo censimento, poi aggiornato annualmente, dei siti interessati da procedimenti ricompresi nella disciplina del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n.152/06 s.m.i., ovvero tutti quelli per i quali sono state effettuate notifiche ai sensi dell'art. 242, comma 1, o 244, comma 1, nonché quelli individuati ai sensi dell'art. 252.

5. L'Amministrazione in cifre

5.1. L'organizzazione

Il modello organizzativo dell'ARPA Lazio prevede tre macrostrutture di livello regionale (dipartimenti), alle dipendenze del direttore generale, due delle quali assicurano le attività produttive riconducibili alle funzioni individuate dalla legge 132/2016 di riforma del sistema agenziale come:

- a) *monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici;*
- b) *controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente*

[...]

- e) *supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti per l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale espressamente previste dalla normativa vigente, mediante la redazione di istruttorie tecniche e l'elaborazione di proposte sulle modalità di attuazione nell'ambito di procedimenti autorizzativi e di valutazione, l'esecuzione di prestazioni tecnico-scientifiche analitiche e di misurazione e la formulazione di pareri e valutazioni tecniche anche nell'ambito di conferenze di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241*

Alla terza macrostruttura dipartimentale è affidato il compito, da una parte, di fungere da service analitico per tutte le attività tecniche che lo richiedano, dall'altra, considerata la rilevanza che le attività analitiche hanno al riguardo, di rispondere direttamente della funzione che la legge di riforma delle Agenzie definisce come:

- f) *supporto tecnico alle amministrazioni e agli enti competenti, con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali causa di danni alla salute pubblica, anche ai fini di cui all'articolo 7-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.*

Se le macrostrutture dipartimentali sono funzionali a garantire impiego ottimale delle risorse, omogeneità di comportamenti, scambio professionale e collaborazione all'interno della area presidiata, l'aderenza alla specificità territoriale e l'interazione ottimale con le istituzioni

locali sono assicurate dalla loro declinazione a livello provinciale: l'unità organizzativa deputata localmente al controllo dei fattori di pressione, svolge, infatti, la funzione di raccordo su base territoriale delle strutture organizzative che operano a livello locale internamente alle tre macrostrutture, allo scopo di favorire lo scambio di informazione e la costruzione di una conoscenza approfondita dell'ambito geografico di riferimento, nonché il coordinamento logistico necessario all'efficienza del funzionamento.

Il modello descritto lascia spazio, pur nel rispetto della coerenza del suo impianto, ai necessari adattamenti a servizio delle specificità territoriali e degli aspetti particolari dei diversi ambiti di attività, consentendo, in tal modo, di dare la migliore risposta alle esigenze funzionali attraverso puntuali differenziazioni degli assetti organizzativi di dettaglio delle singole Sezioni provinciali.

L'assetto organizzativo punta, poi, a dare adeguata accoglienza e spazio di sviluppo ad altre funzioni istituzionali, rimaste per lungo tempo ai margini per l'esiguità delle risorse disponibili, ma centrali sia in quanto costituenti il presupposto di conoscenza sul quale progettare e programmare l'attività produttiva, sia perché finalizzate ad erogare servizi di autonoma dignità ai cittadini e al mondo produttivo e a fornire il patrimonio conoscitivo indispensabile al decisore pubblico. Il Disegno di legge di riforma individua tali funzioni come:

L'informazione ambientale

- c) *attività di ricerca finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni di cui al presente articolo, sviluppo delle conoscenze e produzione, promozione e pubblica diffusione dei dati tecnico-scientifici e delle conoscenze ufficiali sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui fattori di inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sui rischi naturali e ambientali, nonché trasmissione sistematica degli stessi ai diversi livelli istituzionali preposti al governo delle materie ambientali e diffusione al pubblico dell'informazione ambientale ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195. Gli elementi conoscitivi di cui alla presente lettera costituiscono riferimento ufficiale e vincolante per le attività di competenza delle pubbliche amministrazioni.*

L'organizzazione coglie la rilevanza strategica di tali funzioni rimettendone la diretta responsabilità al Servizio tecnico, che, oltre a gestirle quali attività produttive, per primo se ne serve per svolgere le funzioni sue proprie di indirizzo, integrazione e coordinamento di processi operativi ed attività, di incubatore di sviluppo e innovazione tecnica, di verifica e promozione dell'affidabilità tecnica delle attività svolte, di promozione del miglioramento della loro efficacia ed efficienza, di interlocuzione con il committente regionale.

La tecnostuttura centrale presenta un'articolazione consolidata per quanto attiene alla gestione economico finanziaria e degli acquisti, delle risorse umane, degli investimenti e

delle infrastrutture (strutture edilizie e tecnologie), mentre è orientata alla semplificazione organizzativa, ma anche al potenziamento strategico, delle funzioni di governo (programmazione, comunicazione e rappresentanza, regolazione, formazione, innovazione organizzativa)

L'organizzazione prevista dal Regolamento e dalla delibera di organizzazione n. 141/2016 è rappresentata graficamente nell' Organigramma dell'Agenzia (allegato 3).

5.2. Il personale

Il personale che presta la propria opera per l'Agenzia ammonta, al 1 gennaio 2020, a 508 unità.

Le risorse umane disponibili (personale in comando presso l'ARPA incluso) rappresentano il **63% della dotazione organica** di 800 unità, percentuale di per sé di gran lunga inferiore a quelle di altre agenzie comparabili per dimensioni e caratteristiche del territorio di riferimento.

L'allegato 4 ' Personale per ruoli, categorie e profili – per struttura' illustra la distribuzione del personale al 1° gennaio 2020 (e alla stessa data dei due anni precedenti).

Con riferimento agli 'Indicatori di stato' delle risorse umane, selezionati dal set di indicatori riportato nell'istruttoria di revisione del *Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati*¹, si evidenzia che i dati qui presentati sono elaborati prendendo a riferimento il FTE (full time equivalent) annuo del personale effettivamente in servizio al 31 marzo 2020 ovvero il numero delle risorse di personale disponibili tenendo conto di mobilità in entrata e in uscita, part-time, assunzioni e cessazioni, non decurtato delle cd. lunghe assenze (es. malattia, astensione obbligatoria, congedi parentali, congedi straordinari, etc.)

*Stato delle
risorse: il full time
equivalent 2020*

¹ gli indicatori, a partire dal *Piano della prestazione 2021-2023* saranno integrati con gli indicatori delle funzioni di supporto delle pubbliche amministrazioni, adottati dal Dipartimento della funzione pubblica, il cui popolamento è oggetto di programmazione 2020 (Allegato Indicatori funzioni di supporto DFP - ARPA Lazio)

La tabella 2 rappresenta i principali trend delle risorse umane nel triennio 2018-2020.

tabella 2 – Stato delle risorse 'Risorse umane'

| Indicatore | Note | 2020 ⁱ | 2019 | 2018 |
|--|---|-------------------|-------|-------|
| FTE personale in servizio | | 519,8 | 501,7 | 489,7 |
| FTE personale dirigente su FTE del comparto | <i>FTE dirigenti / FTE comparto</i> | 9,0% | 9,5% | 9,3% |
| FTE personale impiegato in attività di line/produzione | <i>FTE personale di DPA, DSA, DPL, DTO.AIR / FTE personale di Agenzia</i> | 74,8% | 74,2% | 73,2% |
| Variazione annuale FTE personale in servizio | | 3,6% | 2,5% | -3,4% |
| Variazione annuale FTE personale della dirigenza | | -2,2% | 4,9% | nd |
| Variazione annuale FTE personale del comparto | | 4,2% | 2,2% | nd |

ⁱ dato al 31/03/2020

In linea generale, nel triennio considerato, il personale ha visto un lieve incremento (+2,5%), in gran parte legato ai minori vincoli di spesa legati al turnover del personale, concessi dalla Regione. L'incremento del personale della dirigenza registrato nel 2019 non ha variato significativamente il rapporto tra dirigenti e personale del comparto, che si attesta stabilmente intorno al 9% con 0,9 dirigenti ogni 10 operatori del comparto. Nella stessa direzione l'incremento del personale del comparto in servizio all'inizio del 2020 non ha impattato significativamente sulla proporzione di personale impegnato nelle attività di produzione che ha risentito negativamente della contrazione di personale dirigente.

La tabella 3 riporta il FTE del personale (comparto e dirigenza), in servizio nel triennio 2018-2020 presso le macrostrutture dell'Agenzia.

tabella 3 – FTE (comparto – dirigenza) per macrostruttura

| Sede | 2020 ⁱ | | | 2019 | | | 2018 | | |
|---------------|-------------------|-------------|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------|-------------|--------------|
| | Comparto | Dirigenza | totale | Comparto | Dirigenza | totale | Comparto | Dirigenza | totale |
| DA0 | 82,8 | 4,0 | 86,8 | 84,1 | 4,5 | 88,6 | 80,6 | 4,8 | 85,5 |
| DG0 | 35,0 | 2,0 | 37,0 | 33,6 | 2,5 | 36,1 | 36,2 | 4,0 | 40,2 |
| DT0 | 14,0 | 1,3 | 15,3 | 9,7 | 1,8 | 11,4 | 10,3 | 1,0 | 11,3 |
| DPA | 124,0 | 11,2 | 135,2 | 118,2 | 9,9 | 128,1 | 110,5 | 10,0 | 120,5 |
| DPL | 121,8 | 13,8 | 135,5 | 119,3 | 15,5 | 134,8 | 120,4 | 13,3 | 133,8 |
| DSA | 99,5 | 10,5 | 110,0 | 93,1 | 9,7 | 102,8 | 90,1 | 8,5 | 98,6 |
| Totale | 477,1 | 42,8 | 519,8 | 458,0 | 43,7 | 501,7 | 448,0 | 41,7 | 489,7 |

ⁱ dato al 31/03/2020

La tabella, se da un lato conferma quanto già detto in termini di sostanziale stabilità del FTE del personale della dirigenza e di lieve incremento di quello del comparto, consente di evidenziare il progressivo strutturarsi del 'nuovo' modello organizzativo con il significativo rafforzamento della percentuale di dotazione di personale del Servizio tecnico (+36% su base triennale) e dei Dipartimenti pressioni sull'ambiente (+12%) e stato dell'ambiente (+12%).

L'analisi condotta a livello di strutture organizzative (tabella 4) specifica che il maggiore incremento di FTE, in termini è assoluti, ha riguardato:

- nel Servizio tecnico, l'Area informazione e reporting ambientale (+3 FTE),
- nel Dipartimento pressioni sull'ambiente, la Sezione provinciale di Frosinone (+10 FTE) e, in misura minore, l' Servizio attività produttive e controlli (+1,7 FTE) e, infine,
- nel Dipartimento stato dell'ambiente il Servizio suolo e bonifiche (+ 6,4 FTE) e il Servizio monitoraggio delle risorse idriche (+3,1 FTE).

tabella 4 – FTE (comparto – dirigenza) per struttura

| Macros. | UOC | 2020 ⁱ | | | 2019 | | | 2018 | | |
|---------|-------------|-------------------|------------|-------------|-------------|------------|-------------|-------------|------------|-------------|
| | | Comp. | Dir. | Totale | Comp. | Dir. | Totale | Comp. | Dir. | Totale |
| DA0 | DAO | | 0,5 | 0,5 | | 0,5 | 0,5 | 1,0 | 0,5 | 1,5 |
| | SEG | 1,0 | | 1,0 | 1,0 | | 1,0 | 1,0 | | 1,0 |
| | ABI | 7,0 | 0,5 | 7,5 | 7,0 | 0,5 | 7,5 | 7,0 | 0,9 | 7,9 |
| | ARU | 14,0 | 1,0 | 15,0 | 13,3 | 1,0 | 14,3 | 12,0 | 1,9 | 13,9 |
| | PBS | 19,0 | 1,5 | 20,5 | 15,5 | 2,0 | 17,5 | 13,0 | 1,5 | 14,5 |
| | SUP | 41,8 | 0,5 | 42,3 | 47,3 | 0,5 | 47,8 | 46,6 | | 46,6 |
| | tot. | 82,8 | 4,0 | 86,8 | 84,1 | 4,5 | 88,6 | 80,6 | 4,8 | 85,5 |
| DGO | SEG | 3,0 | | 3,0 | 3,0 | | 3,0 | 3,0 | | 3,0 |
| | AFF | 12,0 | 0,5 | 12,5 | 11,0 | 0,5 | 11,5 | 12,0 | 1,0 | 13,0 |
| | ASO | 13,0 | 1,0 | 14,0 | 12,0 | 1,1 | 13,1 | 12,2 | 2,0 | 14,2 |
| | SGI | 5,0 | 0,5 | 5,5 | 5,6 | 1,0 | 6,6 | 7,0 | 1,0 | 8,0 |
| | UCI | 2,0 | | 2,0 | 2,0 | | 2,0 | 2,0 | | 2,0 |
| | tot. | 35,0 | 2,0 | 37,0 | 33,6 | 2,5 | 36,1 | 36,2 | 4,0 | 40,2 |
| DT0 | DT0 | | 0,5 | 0,5 | | 0,5 | 0,5 | | | |
| | SEG | 2,0 | | 2,0 | 1,0 | | 1,0 | 1,2 | | 1,2 |
| | AIR | 8,0 | 0,3 | 8,3 | 5,7 | 0,8 | 6,4 | 5,0 | 0,5 | 5,5 |
| | API | 4,0 | 0,5 | 4,5 | 3,0 | 0,5 | 3,5 | 4,1 | 0,5 | 4,6 |
| | tot. | 14,0 | 1,3 | 15,3 | 9,7 | 1,8 | 11,4 | 10,3 | 1,0 | 11,3 |
| DPA | DPA | 1,0 | 1,0 | 2,0 | 1,0 | 0,5 | 1,5 | 1,0 | | 1,0 |
| | SUP | 5,0 | 1,0 | 6,0 | 5,0 | 1,0 | 6,0 | 5,1 | 1,0 | 6,1 |
| | SAT | 4,0 | | 4,0 | 3,0 | | 3,0 | 2,3 | | 2,3 |

| Macros. | UOC | 2020 ⁱ | | | 2019 | | | 2018 | | |
|----------------|-------------|-------------------|-------------|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------|-------------|--------------|
| | | Comp. | Dir. | Totale | Comp. | Dir. | Totale | Comp. | Dir. | Totale |
| | SFR | 27,0 | 2,3 | 29,3 | 21,3 | 2,5 | 23,8 | 17,4 | 2,0 | 19,4 |
| | SLT | 16,0 | 1,3 | 17,3 | 15,9 | 1,5 | 17,4 | 14,5 | 2,0 | 16,5 |
| | SRI | 10,0 | 1,5 | 11,5 | 9,8 | 1,5 | 11,3 | 10,1 | 2,0 | 12,1 |
| | SRM | 49,0 | 2,5 | 51,5 | 51,5 | 1,5 | 53,0 | 49,8 | 2,0 | 51,8 |
| | SVT | 12,0 | 1,5 | 13,5 | 10,8 | 1,4 | 12,2 | 10,2 | 1,0 | 11,2 |
| | tot. | 124,0 | 11,2 | 135,2 | 118,2 | 9,9 | 128,1 | 110,5 | 10,0 | 120,5 |
| DPL | DPL | | 1,0 | 1,0 | | | | | 1,0 | 1,0 |
| | SAS | 26,3 | 3,5 | 29,8 | 27,2 | 4,5 | 31,7 | 25,3 | 1,0 | 26,3 |
| | SCO | 81,5 | 6,8 | 88,3 | 79,0 | 7,5 | 86,4 | 80,2 | 7,8 | 88,0 |
| | SSI | 14,0 | 2,5 | 16,5 | 13,1 | 3,5 | 16,6 | 15,0 | 3,5 | 18,5 |
| | tot. | 121,8 | 13,8 | 135,5 | 119,3 | 15,5 | 134,8 | 120,4 | 13,3 | 133,8 |
| DSA | DSA | 2,0 | 1,0 | 3,0 | 3,0 | 1,0 | 4,0 | 2,8 | | 2,8 |
| | SMO | 37,5 | 3,0 | 40,5 | 34,4 | 2,7 | 37,1 | 34,9 | 2,5 | 37,4 |
| | SQU | 28,0 | 3,0 | 31,0 | 24,8 | 3,0 | 27,8 | 26,3 | 3,0 | 29,3 |
| | SUB | 32,0 | 3,5 | 35,5 | 30,9 | 3,0 | 33,9 | 26,1 | 3,0 | 29,1 |
| | tot. | 99,5 | 10,5 | 110,0 | 93,1 | 9,7 | 102,8 | 90,1 | 8,5 | 98,6 |
| Agenzia | | 477,1 | 42,8 | 519,8 | 458,0 | 43,8 | 501,8 | 448,0 | 41,7 | 489,7 |

ⁱ dato al 31/03/2020

A fronte di una lenta evoluzione della dotazione di personale, largamente al di sotto di quelle delle altre Agenzie di protezione ambientale di altre regioni centro-settentrionali, l'ARPA Lazio continua a sviluppare e consolidare, in coerenza con le previsioni del Sistema, attività precedentemente effettuate in forma occasionale e non sistematica o non realizzate affatto, pur dovendo assegnare la priorità, a risorse date, agli interventi di più stretto obbligo o urgenza o comunque non rinviabili. Inoltre, le emergenze di varia natura che si verificano con ricorrenza (fra i quali, ad esempio, i roghi presso impianti di stoccaggio e trattamento di rifiuti) richiedono di potenziare progressivamente l'attività di controllo, in modo da svolgere anche un'azione realmente preventiva di eventi impattanti.

È ragionevole ritenere che **la definizione dei LEPTA e dei finanziamenti connessi** contribuirà a fornire chiarezza in merito alle risorse necessarie per assicurare in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale le prestazioni essenziali che le Agenzie sono chiamate a fornire per garantire un diritto costituzionalmente tutelato. Di conseguenza gli obiettivi strategici e annuali dell'Agenzia individuati da questo Piano sono definiti con una duplice prospettiva: il realismo e insieme l'intenzione del massimo impegno nelle condizioni attuali, lo sguardo allo sviluppo futuro nella logica di un adeguamento del personale disponibile.

5.3. Il perseguimento delle pari opportunità

Nel complesso l'Agenzia (che presenta un'equa distribuzione per genere nei ruoli apicali) può affermare di **non mostrare criticità né per lo sviluppo di carriera, né per il reclutamento, dal punto di vista del rispetto della parità di genere**: il trend della distribuzione del personale mostra al 31 dicembre 2019 una situazione di quasi parità ma a favore della componente femminile (51,2%). La distribuzione di dirigenti è sbilanciata a favore degli uomini (60%) ma in maniera meno spiccata di quanto non mostri il quadro nazionale generale e non nelle posizioni apicali: i dirigenti di unità organizzative complesse sono al 50% donne.

Della distribuzione degli uomini e delle donne per categorie e ruoli si dà conto in dettaglio nell'allegato 5 - Distribuzione del personale per genere.

Quale indicatore del rispetto della parità di genere si allega anche un prospetto (allegato 6 - Distribuzione per genere della fruizione della formazione) che illustra la partecipazione alle iniziative formative di uomini e donne. Se ne ricava che non sono da segnalare specifici ostacoli ai percorsi di sviluppo delle competenze del personale sulla base del genere, anzi si riscontra una seppur lieve prevalenza delle donne (51%) nella fruizione della formazione.

5.4. Il finanziamento

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2020 conferma il trend rilevato negli anni scorsi (tabella 5) sia per quanto riguarda la rilevante **contrazione dei trasferimenti correnti** da amministrazioni pubbliche (ridotti del 6% circa tra il 2020 e il 2019) che per l'andamento delle entrate derivanti dalla vendita di servizi che mostrano una flessione analoga (-6%) tra il 2020 e il 2018, nonostante una discreta ripresa rispetto al 2019 (+18%).

Le discrete oscillazioni delle risorse dedicate agli investimenti tra il 2020 e il 2019 (-16%), sembrano essere legate ad un picco di risorse disponibili avute nel 2019, mentre su base triennale (2020 vs 2018) restano sostanzialmente invariati (-1%). In linea con i dati storici e le politiche di bilancio di contenimento della spesa pubblica, le risorse per gli investimenti derivano integralmente dal risparmio di spesa corrente e/o dal risultato di amministrazione e non da stanziamenti in conto capitale.

I dati presentati nella tabella che segue mostrano il perdurare negli anni di uno scenario economico-finanziario variabile con le entrate proprie che mantengono sostanzialmente uno strutturale trend decrescente (seppure con una inversione minima nei valori attesi nel 2020), conseguente principalmente alla liberalizzazione dell'attività di verifica impiantistica e

all'elevato numero di pensionamenti fra i tecnici del settore. Detto scenario comporta, da un lato, un utilizzo delle risorse quanto più possibile programmato tenendo conto delle priorità dell'Agenzia e, dall'altro, una particolare attenzione a mantenere le previsioni di spesa nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Tabella 5 - Classificazione delle entrate e relativo andamento storico

| Tipologia finanziamenti | 2020 ¹ | 2019 ² | 2018 ² |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche | 33.909.616 € | 36.010.848 € | 35.665.709 € |
| Finanziamenti comunitari | - | - | - |
| Entrate derivanti da attività proprie | 3.114.000 € | 2.707.828 € | 3.320.088 € |
| Finanziamenti totali | 37.023.616 € | 38.718.676 € | 38.985.797 € |

¹ Bilancio di previsione 2020-22

² Rendiconti generali annuali

Gli indici di bilancio 2020 riportati nella tabella 6, non mostrando variazioni rispetto al 2019, rappresentano una sostanziale invarianza della struttura del bilancio, confermando dunque la rigidità della spesa che non risulta comprimibile oltre una certa soglia e che un miglioramento dell'efficienza e dell'economicità dei servizi erogati, in termini di costi unitari, è perseguibile solo aumentando la produttività.

Tabella 6 - Indici di bilancio

| Indicatore | 2020 ¹ | 2019 ² | 2018 ² |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche | 33.909.616 € | 36.010.848 € | 35.665.709 € |
| Finanziamenti comunitari | 0 € | 0 € | 0 € |
| Entrate derivanti da attività proprie: <i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni</i> | 3.114.000 € | 2.707.828 € | 3.320.088 € |
| Entrate derivanti da attività proprie: <i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i> | 455.000 € | 432.905 € | 409.862 € |
| Autonomia finanziaria | 9,3% | 7,5% | 9,2% |
| Ammontare degli stanziamenti per investimenti | 1.449.638 € | 1.681.570 € | 1.465.267 € |

| Indicatore | 2020 ¹ | 2019 ² | 2018 ² |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Risorse per investimenti per addetto | 2.788 € | 3.350 € | 2.990 € |
| Percentuale delle risorse impiegate in investimenti rispetto al totale dei trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche | 4,3% | 4,7% | 4,1% |
| Composizione fonti finanziamento degli investimenti: <i>risparmio di parte corrente o in conto capitale e/o risultati di amministrazione</i> | 1.449.638 € | 1.681.570 € | 1.465.267 € |
| Composizione fonti finanziamento degli investimenti: <i>risorse pubbliche vincolate</i> | 0 € | 0 € | 0 € |
| Incidenza della spesa del personale sul totale delle spese correnti ³ | 59,2% | 60,5% | 75,4% |

Relativamente ai finanziamenti in conto capitale, come negli anni precedenti, non è previsto alcun trasferimento regionale dedicato alle spese per investimenti. Dato che le entrate proprie concorrono insieme con il risparmio di spesa corrente e con le entrate vincolate per specifiche attività a progetto/convenzione a coprire i fabbisogni minimi di investimento, l'ulteriore e non trascurabile riduzione delle attività a pagamento, da un lato, comporta una gestione delle spese correnti sempre più rigida e, dall'altro, rende ancor più urgente il bisogno, già in sede previsionale, di nuovi trasferimenti in conto capitale idonei a coprire le molteplici ed improcastinabili esigenze di manutenzione e rinnovamento del patrimonio dell'Agenzia, a cui non è possibile far fronte con le attuali entrate correnti.

Con riferimento alla gestione dei flussi di cassa, la Regione prosegue ad erogare puntualmente i trasferimenti regionali correnti e questo ha contribuito sia a migliorare ulteriormente l'indicatore di tempestività dei pagamenti (ex DPCM 22.09.14), che nel 2019 per il terzo anno consecutivo ha un valore negativo pari a -1, seppure aumentato rispetto al valore molto basso del 2018, sia a garantire il pagamento entro l'anno di competenza di gran parte delle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Occorre ad ogni modo constatare che seppure l'Agenzia opera in un quadro finanziario rigido e con risorse finanziarie destinate quasi esclusivamente a garantirne il funzionamento ordinario, grazie ad un'efficace politica di gestione del bilancio è riuscita finora a mantenere un sostanziale pareggio dei saldi finanziari e lo sarà anche nel 2020.

6. L'albero della performance

Dal mandato istituzionale, come formalizzato nella legge istitutiva e come declinato nelle politiche ambientali degli enti di riferimento, in primo luogo la Regione Lazio, e dalle esigenze degli altri stakeholders esterni derivano le direttrici dell'azione dell'Agenzia, che è chiamata a definire la prestazione attesa (obiettivi da raggiungere, loro indicatori e valori fissati o target) facendo riferimento a diverse dimensioni della prestazione stessa, che riguardano:

- la soddisfazione finale dei bisogni della collettività
- l'attuazione di piani e programmi (rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse)
- il grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi
- il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi
- il potenziamento qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione
- l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi
- la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati
- il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

La concreta attività dell'amministrazione si sviluppa a partire dal suo mandato istituzionale, individuando le aree strategiche in cui esso può essere letto e i bisogni della collettività, riconducibili a tali aree strategiche, ai quali è chiamata a dare, nel medio termine, delle risposte, che vanno definite in termini di concreto impatto (outcome) misurabile.

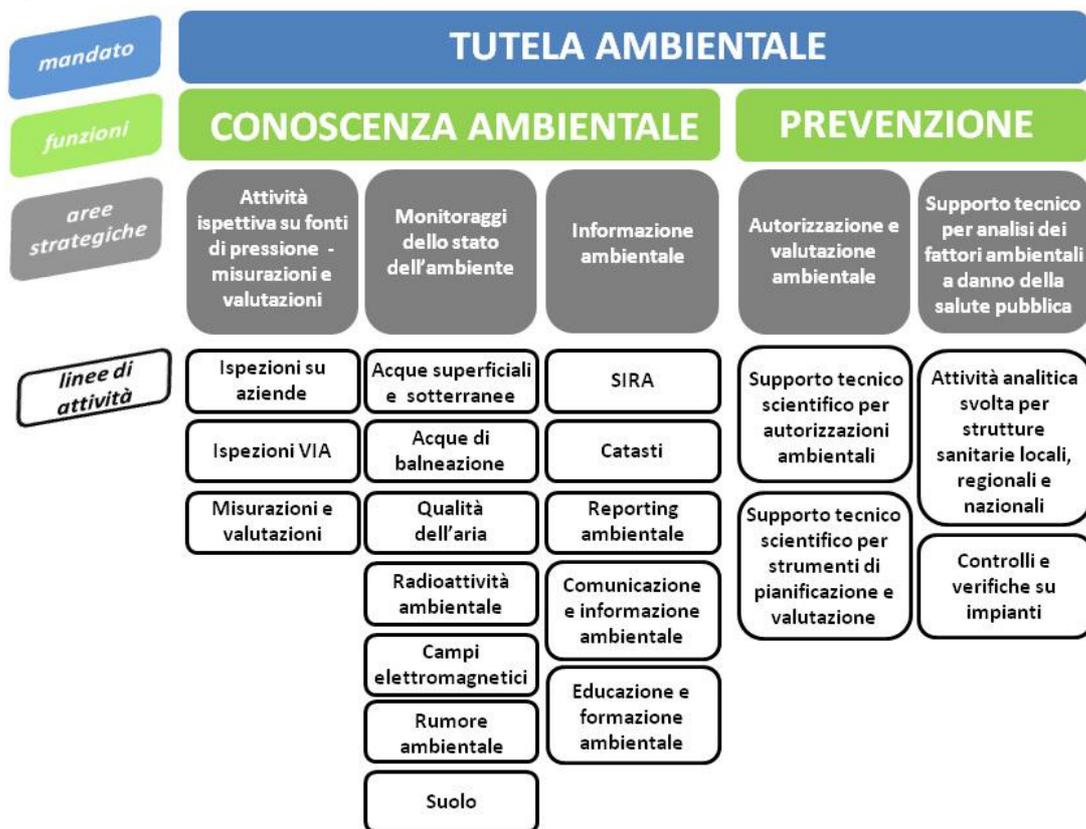
L'impatto complessivo dell'azione dell'ente viene perseguito fissando obiettivi strategici di prospettiva triennale, anch'essi definiti da indicatori e target, aggiornati di anno in anno e attuati con tappe annuali, scandite da puntuali obiettivi operativi. I legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse) è rappresentata in una mappa logica che prende il nome di "albero della performance".

L'albero della performance dell'ARPA Lazio (rappresentato nella Fig. 2), individua, nell'ambito del mandato e delle funzioni istituzionali attribuite all'Agenzia, cinque aree

strategiche all'interno delle quali si colloca il suo intervento e, in ultima analisi, la sua prestazione: Attività ispettiva su fonti di pressione - misurazioni e valutazioni, Monitoraggi dello stato dell'ambiente, Informazione ambientale, Autorizzazione e valutazione ambientale e, infine, Supporto tecnico per analisi dei fattori ambientali a danno della salute pubblica. A queste se ne affianca una sesta, quella dell'Innovazione organizzativa e manageriale, che rappresenta l'area di necessario, costante miglioramento dell'Agenzia dal punto di vista dell'organizzazione e della gestione, ai fini di un utilizzo delle risorse a disposizione orientato all'efficienza, all'efficacia, all'economicità e alla qualità del servizio prestato.

La struttura dell'Albero riflette quella del Catalogo Nazionale dei Servizi adottato dal Consiglio del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente sul finire del 2017, adozione che segna un passaggio chiave nel percorso di attuazione della l. 132/2016

Figura 1 - ARPA Lazio: albero della performance



La rappresentazione delle attività che ne deriva è destinata ad avere ricadute sulla rappresentazione delle attività/servizi e dei procedimenti - così come sulla gestione dei flussi informativi e sugli applicativi connessi - ma anche sull'intero ciclo della prestazione e dei

risultati, come si evince chiaramente dal Piano delle linee di attività (allegato 1) revisionato alla luce del Catalogo nazionale dei servizi. La prestazione dell'ente, per come rappresentata nell'albero, richiama direttamente le funzioni individuate dall'art. 3 della legge 132/2016 e riflette la struttura del Catalogo e del correlato Repertorio delle prestazioni tecniche. Come già evidenziato in passato, la **correlazione esistente tra le funzioni richiamate nel dettato normativo, il Catalogo dei servizi nazionale e l'albero della performance** (ovvero la struttura della programmazione) offre il vantaggio di poter accogliere all'interno di un quadro di pianificazione (e/o di rappresentazione della prestazione) coerente, politiche e/o scelte operative adottate a livello di Sistema, alimentando i flussi informativi sottostanti o, viceversa, di orientare le proprie scelte assumendo come punto di riferimento uno schema logico condiviso rispetto al quale trovare un proprio posizionamento, con il quale potersi misurare.

Se la relazione con il sistema nazionale e l'evoluzione del quadro amministrativo di sono presidiate attraverso i meccanismi descritti, resta ancora fuori delle capacità dell'ARPA Lazio una definizione non generica, e quindi misurabile, delle risposte effettive ai bisogni della collettività che l'ARPA stessa è chiamata a dare, e si propone di dare in un tempo definito, in relazione alle diverse aree strategiche. Questa incapacità è legata anche alla natura stessa delle attività svolte, i cui effetti sul benessere collettivo sono rilevabili a grande distanza di tempo, oltreché al ruolo strumentale dell'Agenzia, che non detiene la titolarità delle politiche ambientali, ma è chiamata a concorrere alla realizzazione di politiche definite dagli enti di riferimento.

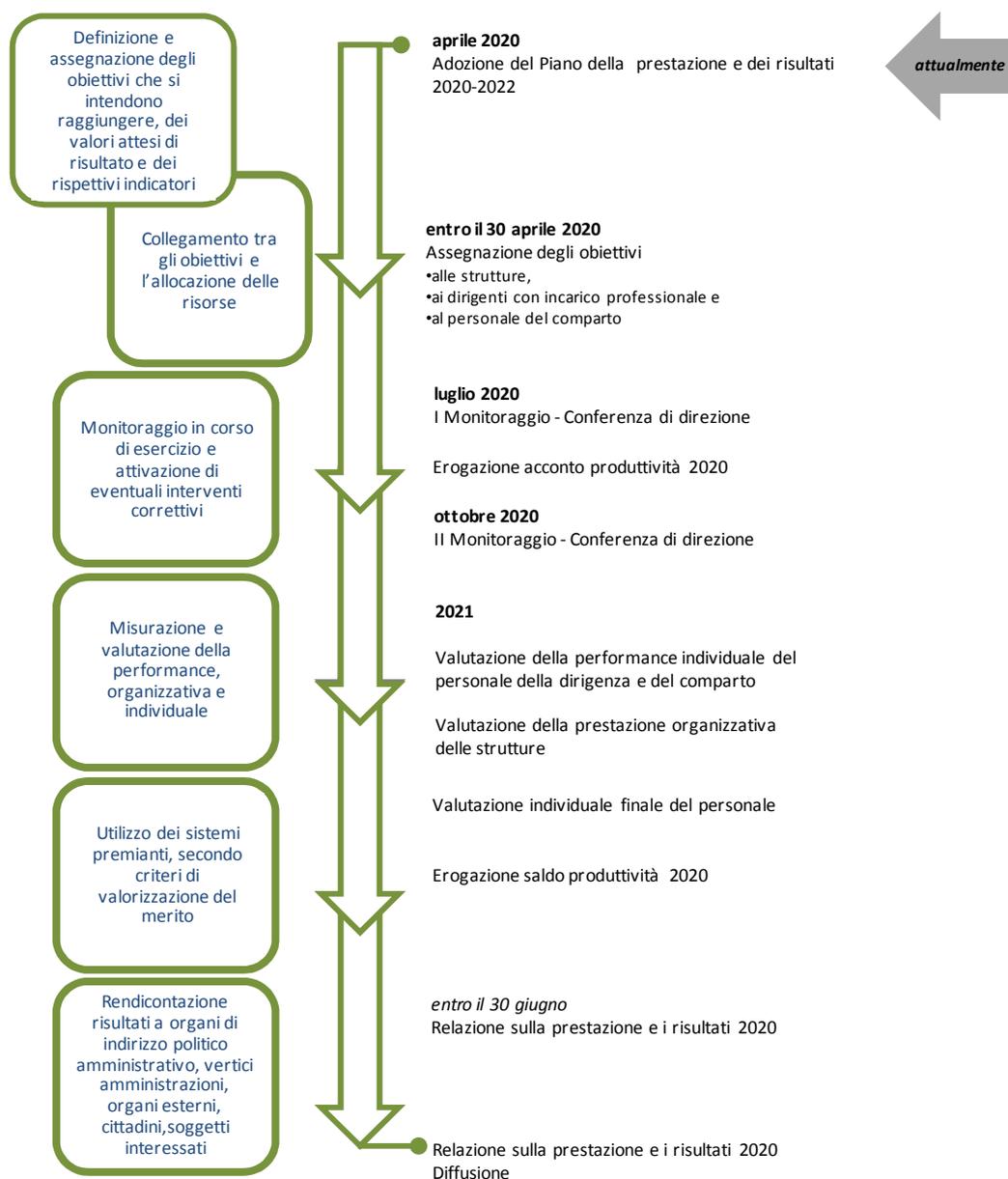
Resta la necessità, in ogni caso, di richiamarsi ad una visione strategica e non auto-riferita, che abbia costantemente presenti le finalità esterne e di servizio pubblico di tutta l'attività dell'Agenzia, di linee come di supporto funzionale, e il dovere di abbandonare i residui, tuttora presenti, di approccio difensivo, orientato all'adempimento e all'autotutela più che al risultato.

7. Obiettivi strategici e performance organizzativa 2020

7.1. La struttura e le condizioni della pianificazione

Nella Figura 2 si riporta la struttura del ciclo di gestione della prestazione e dei risultati 2020.

Figura 2 - Ciclo della performance - Anno 2020



Le particolari condizioni e caratteristiche della programmazione triennale hanno indotto a sintetizzare in **tre obiettivi strategici** quanto l'Agenzia si aspetta di assicurare in termini di:

- rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione,
- conoscenza e gestione delle attività secondo logiche e strumenti di programmazione,
- promozione di attività e progetti ispirati ai criteri di efficacia, sostenibilità e accountability dell'azione amministrativa

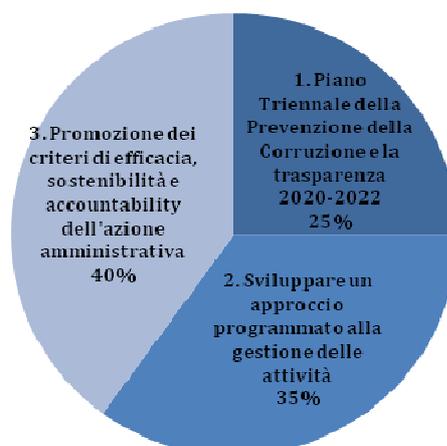
Il quadro sintetico degli obiettivi strategici è riportato nella Tabella 7.

Tabella 7.

| id. | Obiettivo strategico |
|-----|---|
| 1 | Assicurare la realizzazione delle attività 2020 previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022 |
| 2 | Sviluppare un approccio programmato alla gestione delle attività |
| 3 | Promozione dei criteri di efficacia, sostenibilità e accountability dell'azione amministrativa |

La **performance organizzativa dell'Agenzia** per il triennio 2020-2022, ovvero il peso che ciascun obiettivo strategico triennale ricopre nella programmazione, è rappresentata nella Figura 3.

Figura 2 - Performance organizzativa dell'Agenzia (peso degli obiettivi strategici)



La **struttura della performance organizzativa** rappresenta lo schema di riferimento utile a definire e indirizzare le priorità strategiche dell’Agenzia nel suo complesso e, nello stesso tempo, il quadro di riferimento su cui impostare una prima misurazione e valutazione della performance organizzativa annuale e triennale dell’amministrazione.

Le priorità dei Dipartimenti e delle Direzioni centrali, a partire dagli obiettivi strategici triennali dell’Agenzia e nell’ottica della definizione della performance organizzativa delle strutture, intesa come contributo atteso dalle strutture sulla base delle rispettive competenze e dei ruoli loro affidati dalla programmazione, sono rappresentate nella **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata..**

Tabella 8 – Performance organizzativa delle macrostrutture

| id | Obiettivo strategico | performance organizzativa | | | | | |
|----|---|---------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | DG | DA | DT | DPA | DSA | DPL |
| 1 | Assicurare la realizzazione delle attività 2020 previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022 | 20% | 30% | - | 15% | 15% | 15% |
| 2 | Sviluppare un approccio programmato alla gestione delle attività | 35% | 35% | 35% | 35% | 35% | 35% |
| 3 | Promozione dei criteri di efficacia, sostenibilità e accountability dell'azione amministrativa | 45% | 35% | 65% | 50% | 50% | 50% |

Come emerge con chiarezza dalle due Tabelle, l’Agenzia considera cruciale per il triennio che si è appena aperto **l’impegno per l’attuazione della normativa anti-corruzione e per la trasparenza amministrativa** secondo gli adempimenti indicati dal D. Lgs. 33/2013. La necessità di consolidare gli impegni profusi negli ultimi anni attraverso il progressivo incremento del livello di compliance agli standard fissati dal legislatore diventa un elemento cardine della programmazione dell’Ente.

Il risultato atteso per le attività produttive dell’Agenzia e delle funzioni amministrativo-gestionali collegate è disegnato all’interno di **documenti di programmazione settoriali** - il Piano annuale delle attività tecniche e il Piano annuale delle attività di supporto (si veda oltre, obiettivo 2) - dai quali emerge con chiarezza l’orientamento dell’amministrazione di assicurare una tenuta quantitativa complessiva. A questo si affianca, sul versante tecnico-ambientale, la volontà di garantire una più omogenea copertura del territorio regionale e un miglioramento tecnico, anche attraverso la possibilità di organizzare su scala regionale lo

svolgimento delle attività utilizzando opportunamente le risorse disponibili; una crescita della normalizzazione e della qualità complessiva delle prestazioni, attraverso il più agevole meccanismo di affiancamento e di scambio e un opportuno piano di sviluppo delle competenze.

Per l'anno in corso, segnato dall'emergenza COVID 19, le tappe di perfezionamento del processo di programmazione e quelle dei monitoraggi saranno occasione per verificare se si debbano accettare delle flessioni, anche sulla scorta delle evidenze dei **monitoraggi periodici dedicati alla gestione dell'emergenza**.

Sono ben chiare all'ARPA Lazio le attuali capacità produttive, i loro limiti, le difficoltà iniziali e le opportunità a regime offerte dalla nuova organizzazione e su queste basi sono stati realisticamente declinati gli obiettivi annuali che muovono nella direzione di **promuovere criteri di efficacia, sostenibilità e accountability** dell'azione amministrativa attraverso il sostegno all'informatizzazione delle attività, il presidio dei flussi informativi e dei processi di produzione del dato tecnico, la realizzazione di azioni orientate alla sostenibilità e alla efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa,

Nel definire, all'interno delle aree sopra richiamate, la propria strategia per il prossimo triennio l'Agenzia è tenuta ad operare <<in maniera coerente con i contenuti e con le fasi della programmazione economico-finanziaria e del bilancio>>. È evidente che la programmazione è, in altri termini, funzione delle risorse disponibili.

A partire dalla formulazione del bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2015-2016 è stata, per la prima volta, applicata a pieno dall'ARPA la normativa per l'armonizzazione dei bilanci delle PPAA codificata nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. L'Agenzia è stata inclusa, infatti, al pari della Regione Lazio, fra gli enti sperimentatori dell'applicazione della disciplina, prima della sua entrata in vigore come norma generale per tutte le amministrazioni pubbliche. Già dal 2014, pertanto, è stato operato nei documenti previsionali di bilancio il raccordo necessario fra gli obiettivi e le articolazioni (Missioni e Programmi) del bilancio stesso, affrontando le difficoltà determinate dalla circostanza che l'articolazione di Missioni e Programmi, pensata per la totalità delle amministrazioni pubbliche nazionali, non coincide con la logica delle funzioni chiave dell'Agenzia alla base dell'albero della performance adottato. Ne consegue che obiettivi strategici appartenenti ad una medesima area e obiettivi annuali appartenenti ad un medesimo obiettivo strategico sono frammentati fra Missioni e Programmi differenti. È stato predisposto, pertanto, uno schema di raccordo che ha consentito di definire la destinazione degli stanziamenti presenti nei singoli programmi di bilancio agli obiettivi di programmazione.

Il raccordo effettuato è rappresentato nella Tabella 9 - **Distribuzione di aree e obiettivi strategici per Missioni e Programmi di bilancio**: ad ogni Programma di spesa sono stati ricondotti gli obiettivi strategici che attingono a quel programma. Un obiettivo strategico, per le ragioni sopra indicate, può comparire in relazione a più di un Programma.

La programmazione disegnata nelle sue grandi linee per accompagnare il bilancio di previsione 2020-2022 è stata messa a punto nei mesi successivi alla luce degli esiti del secondo monitoraggio degli obiettivi 2017 effettuato all'inizio di ottobre e delle ulteriori riflessioni maturate, anche in conseguenza dell'entrata in vigore della nuova organizzazione, oltre che del lavoro portato avanti a livello di sistema agenziale per definire servizi, prestazioni e attività 2018 del Sistema stesso.

Resta indispensabile mantenere alta l'attenzione sulla messa a punto di un **sistema di contabilità analitica** sempre più accurato e affidabile, che consenta di effettuare una verifica periodica e agevole dell'assorbimento di risorse per l'erogazione dei singoli servizi, e questo tanto più in considerazione degli obblighi di trasparenza in materia di uso delle risorse e di costo, appunto, dei servizi erogati derivante dal d.lgs. 33/2013 e delle necessità informative "da e per" il SNPA impegnato nella definizione dei LEPTA.

In conclusione, è d'obbligo sottolineare che il volume dello stanziamento di ciascun programma di spesa non è necessariamente correlato, in modo diretto, alla rilevanza strategica degli obiettivi ad esso collegati, né è indice immediato di inefficienza/efficienza. Considerato che le funzioni istituzionali dell'Agenzia sono fortemente regolate, l'attività è spesso condizionata dagli obblighi normativi, pertanto occorre estrema prudenza nel fissare degli indici di rilevanza o nell'operare confronti sommari tra gli importi stanziati nei diversi programmi.

Va tenuta nel debito conto la forte differenziazione della natura delle attività, alcune delle quali impegnano un numero elevato di operatori, richiedono l'utilizzo di mezzi di trasporto specifici, comportano un'intensa attività analitica, con impiego di strumentazione e conseguenti costi per la loro gestione e per i materiali di laboratorio, mentre altre, parimenti obbligatorie e rilevanti, assorbono meno risorse perché costituite in prevalenza da attività di analisi documentale e/o di dati. Una lettura non fuorviante dei dati di spesa richiede, pertanto, una conoscenza approfondita della struttura dei costi.

Tabella 9 - Distribuzione di aree e obiettivi strategici per Missioni e Programmi di bilancio

| | competenza 2020 |
|---|--------------------|
| [MISSIONE 1] Servizi istituzionali, generali e di gestione | € 9.291.485 |
| [PROGRAMMI 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11] Organi istituzionali - Segreteria generale - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Statistica e sistemi informativi - Risorse umane - Altri servizi generali | € 9.291.485 |
| <p>[Area strategica 1] Assicurare la realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022 <i>[obiettivo annuale 1.a] Assicurare la realizzazione delle attività 2020 previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022</i></p> <p>[Area strategica 2] Sviluppare un approccio programmato alla gestione delle attività <i>[obiettivo annuale 2.a] Assicurare la realizzazione delle attività previste dal Programma annuale delle attività di supporto 2020</i></p> <p>[Area strategica 3] Promozione dei criteri di efficacia, sostenibilità e accountability dell'azione amministrativa <i>[obiettivo annuale 3.a] Consolidamento del processo di informatizzazione delle attività tecniche e amministrative [sw gestione del personale, sw contabilità attiva, sw inventario, sw trasparenza, Piano triennale dell'informatica]</i></p> <p><i>[obiettivo annuale 3.c] Realizzazione di interventi orientati alla sostenibilità [corso green manager, plastic free, riduzione consumi, parco auto green, marchio qualità]</i></p> <p><i>[obiettivo annuale 3.d] Miglioramento di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa [smart working, dispositivi di protezione individuale, auditing, rivalutazione programmazione spese, lavori magazzino sede via Saredo, certificazione ISO 9001, superamento rilievi Accredia]</i></p> | |

| | |
|--|---------------------|
| [MISSIONE 9] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | € 24.220.446 |
| [PROGRAMMA 1] Difesa del suolo | € 2.517.122 |
| <p>[Area strategica 1] Assicurare la realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022</p> <p><i>[obiettivo annuale 1.a] Assicurare la realizzazione delle attività 2020 previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022</i></p> <p><i>[obiettivo annuale 2.a] Assicurare la realizzazione delle attività previste dal Programma annuale delle attività tecniche 2020</i></p> <ul style="list-style-type: none"> > Attività ispettiva su fonti di pressione e misurazioni e valutazioni <ul style="list-style-type: none"> > Misurazioni e valutazioni – suolo [terre e rocce da scavo] > Autorizzazione e valutazione ambientale <ul style="list-style-type: none"> > Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali [bonifiche] > Supporto analitico <p>[Area strategica 3] Promozione dei criteri di efficacia, sostenibilità e accountability dell'azione amministrativa</p> <p><i>[obiettivo annuale 3.a] Consolidamento del processo di informatizzazione delle attività tecniche e amministrative [Sistema informativo gestione siti in procedimento di bonifica - A.S.P.BON. Lazio]</i></p> <p><i>[obiettivo annuale 3.b] Miglioramento dei flussi informativi e dei processi di produzione del dato tecnico, dell'informazione ambientale e della sua diffusione [suolo e bonifiche]</i></p> | |
| [PROGRAMMA 2] Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | € 870.785 |
| <p>[Area strategica 1] Assicurare la realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022</p> <p><i>[obiettivo annuale 1.a] Assicurare la realizzazione delle attività 2020 previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022</i></p> <p>[Area strategica 2] Sviluppare un approccio programmato alla gestione delle attività</p> <p><i>[obiettivo annuale 2.a] Assicurare la realizzazione delle attività previste dal Programma annuale delle attività tecniche 2020</i></p> <ul style="list-style-type: none"> > Autorizzazione e valutazione ambientale <ul style="list-style-type: none"> > Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali [VIA - VAS] > Informazione ambientale <ul style="list-style-type: none"> > Reporting ambientale [funzioni di PFR] > Sistema Informativo Regionale Ambientale [SIRA] | |

| | |
|---|--------------------|
| [PROGRAMMA 2] Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | € 870.785 |
| <p>[Area strategica 3] Promozione dei criteri di efficacia, sostenibilità e accountability dell'azione amministrativa</p> <p><i>[obiettivo annuale 3.b] Miglioramento dei flussi informativi e dei processi di produzione del dato tecnico, dell'informazione ambientale e della sua diffusione [SIRA, ORSO]</i></p> <p><i>[obiettivo annuale 3.c] Realizzazione di interventi orientati alla sostenibilità [corso green manager, plastic free, riduzione consumi, parco auto green, marchio qualità]</i></p> | |
| [PROGRAMMA 3] Rifiuti | € 2.320.280 |
| <p>[Area strategica 1] Assicurare la realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022</p> <p><i>[obiettivo annuale 1.a] Assicurare la realizzazione delle attività 2020 previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022</i></p> <p>[Area strategica 2] Sviluppare un approccio programmato alla gestione delle attività</p> <p><i>[obiettivo annuale 2.a] Assicurare la realizzazione delle attività previste dal Programma annuale delle attività tecniche 2020</i></p> <ul style="list-style-type: none"> > <i>Attività ispettiva su fonti di pressione e misurazioni e valutazioni</i> <ul style="list-style-type: none"> > <i>Ispezioni su aziende (AIA, AUA e altre aziende non AIA, AUA e RIR)</i> > <i>Misurazioni e valutazioni – rifiuti</i> > <i>Supporto analitico alle attività di controllo</i> > <i>Autorizzazione e valutazione ambientale</i> <ul style="list-style-type: none"> > <i>Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali [AIA, rifiuti]</i> <p>[Area strategica 3] Promozione dei criteri di efficacia, sostenibilità e accountability dell'azione amministrativa</p> <p><i>[obiettivo annuale 3.a] Consolidamento del processo di informatizzazione delle attività tecniche e amministrative [sw GATE]</i></p> <p><i>[obiettivo annuale 3.b] Miglioramento dei flussi informativi e dei processi di produzione del dato tecnico, dell'informazione ambientale e della sua diffusione [ispezioni su aziende AIA, AUA e altre aziende non AIA, AUA e RIR]</i></p> <p><i>[obiettivo annuale 3.d] Miglioramento di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa [autocontrolli AIA]</i></p> | |

| | |
|---|--------------------|
| [PROGRAMMA 4] Servizio idrico integrato | € 4.629.309 |
| <p>[Area strategica 1] Assicurare la realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022</p> <p><i>[obiettivo annuale 1.a] Assicurare la realizzazione delle attività 2020 previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022</i></p> <p>[Area strategica 2] Sviluppare un approccio programmato alla gestione delle attività</p> <p><i>[obiettivo annuale 2.a] Assicurare la realizzazione delle attività previste dal Programma annuale delle attività tecniche 2020</i></p> <ul style="list-style-type: none"> > <i>Attività ispettiva su fonti di pressione e misurazioni e valutazioni</i> <ul style="list-style-type: none"> > <i>Ispezioni su aziende (AIA, AUA e altre aziende non AIA, AUA e RIR)</i> > <i>Supporto analitico alle attività di controllo</i> > <i>Autorizzazione e valutazione ambientale</i> <ul style="list-style-type: none"> > <i>Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali [AIA]</i> <p>[Area strategica 3] Promozione dei criteri di efficacia, sostenibilità e accountability dell'azione amministrativa</p> <p><i>[obiettivo annuale 3.a] Consolidamento del processo di informatizzazione delle attività tecniche e amministrative [sw GATE]</i></p> <p><i>[obiettivo annuale 3.b] Miglioramento dei flussi informativi e dei processi di produzione del dato tecnico, dell'informazione ambientale e della sua diffusione [ispezioni su aziende AIA, AUA e altre aziende non AIA, AUA e RIR]</i></p> <p><i>[obiettivo annuale 3.d] Miglioramento di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa [fatturato acque reflue, autocontrolli AIA]</i></p> | |
| [PROGRAMMA 6] Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | € 5.612.376 |
| <p>[Area strategica 1] Assicurare la realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022</p> <p><i>[obiettivo annuale 1.a] Assicurare la realizzazione delle attività 2020 previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022</i></p> <p>[Area strategica 2] Sviluppare un approccio programmato alla gestione delle attività</p> <p><i>[obiettivo annuale 2.a] Assicurare la realizzazione delle attività previste dal Programma annuale delle attività tecniche 2020</i></p> <ul style="list-style-type: none"> > <i>Monitoraggio dello stato dell'ambiente</i> <ul style="list-style-type: none"> > <i>Monitoraggio della qualità ambientale delle acque superficiali e sotterranee</i> > <i>Monitoraggio delle acque di balneazione</i> > <i>Supporto analitico</i> <p>[Area strategica 3] Promozione dei criteri di efficacia, sostenibilità e accountability dell'azione amministrativa</p> | |

| | |
|---|--------------------|
| [PROGRAMMA 6] Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | € 5.612.376 |
| <p><i>[obiettivo annuale 3.a] Consolidamento del processo di informatizzazione delle attività tecniche e amministrative [sw gestione attività analitica LIMS-EUSOFT]</i></p> <p><i>[obiettivo annuale 3.b] Miglioramento dei flussi informativi e dei processi di produzione del dato tecnico, dell'informazione ambientale e della sua diffusione [acque superficiali e sotterranee e balneazione]</i></p> | |
| [PROGRAMMA 8] Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | € 8.270.574 |
| <p><i>[Area strategica 1] Assicurare la realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022</i></p> <p><i>[obiettivo annuale 1.a] Assicurare la realizzazione delle attività 2020 previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022</i></p> <p><i>[Area strategica 2] Sviluppare un approccio programmato alla gestione delle attività</i></p> <p><i>[obiettivo annuale 2.a] Assicurare la realizzazione delle attività previste dal Programma annuale delle attività tecniche 2020</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>> Attività ispettiva su fonti di pressione e misurazioni e valutazioni</i> <ul style="list-style-type: none"> <i>> Ispezioni su aziende (AIA, AUA e altre aziende non AIA, AUA e RIR)</i> <i>> Misurazioni e valutazioni - Agenti fisici [CEM e rumore]</i> <i>> Supporto analitico alle attività di controllo</i> <i>> Autorizzazione e valutazione ambientale</i> <ul style="list-style-type: none"> <i>> Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali [AIA, CEM e rumore]</i> <i>> Supporto tecnico-scientifico per strumenti di pianificazione e valutazione [AIA e qualità aria]</i> <i>> Monitoraggio dello stato dell'ambiente</i> <ul style="list-style-type: none"> <i>> Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale</i> <i>> Monitoraggio della qualità dell'aria</i> <i>> Monitoraggio della radioattività ambientale</i> <i>> Supporto analitico</i> <p><i>[Area strategica 3] Promozione dei criteri di efficacia, sostenibilità e accountability dell'azione amministrativa</i></p> <p><i>[obiettivo annuale 3.a] Consolidamento del processo di informatizzazione delle attività tecniche e amministrative [assessment Centro regionale della qualità dell'aria, sw GATE]</i></p> <p><i>[obiettivo annuale 3.b] Miglioramento dei flussi informativi e dei processi di produzione del dato tecnico, dell'informazione ambientale e della sua diffusione [CEM, rumore, qualità aria, emissioni ed ispezioni su aziende AIA, AUA e altre aziende non AIA, AUA e RIR]</i></p> <p><i>[obiettivo annuale 3.d] Miglioramento di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa [fatturato pareri CEM, autocontrolli AIA, certificazione ISO 9001, superamento rilievi Accredia]</i></p> | |

| | |
|--|--------------------|
| [MISSIONE 13] Tutela della salute | € 5.203.052 |
| [PROGRAMMA 7] Ulteriori spese in materia sanitaria | € 5.203.052 |
| <p>[Area strategica 1] Assicurare la realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022 <i>[obiettivo annuale 1.a] Assicurare la realizzazione delle attività 2020 previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022</i></p> <p>[Area strategica 2] Sviluppare un approccio programmato alla gestione delle attività <i>[obiettivo annuale 2.a] Assicurare la realizzazione delle attività previste dal Programma annuale delle attività tecniche 2020</i></p> <ul style="list-style-type: none"> > <i>Attività ispettiva su fonti di pressione e misurazioni e valutazioni</i> <ul style="list-style-type: none"> > <i>Ispezioni SGS su aziende RIR (soglia superiore e inferiore)</i> > <i>Supporto tecnico per analisi di fattori ambientali a danno della salute pubblica</i> <ul style="list-style-type: none"> > <i>Attività analitica svolta per strutture sanitarie locali, regionali, e nazionali [acque potabili e minerali [inclusa radioattività], alimenti]</i> > <i>Controlli e verifiche su impianti [ascensori e montacarichi, idroestrattori e apparecchi di sollevamento, impianti e attrezzature a pressione e di impianti termici, impianti elettrici]</i> <p>[Area strategica 3] Promozione dei criteri di efficacia, sostenibilità e accountability dell'azione amministrativa <i>[obiettivo annuale 3.a] Miglioramento dei flussi informativi e dei processi di produzione del dato tecnico, dell'informazione ambientale e della sua diffusione [acque potabili e minerali, alimenti, impiantistica]</i></p> <p><i>[obiettivo annuale 3.d] Miglioramento di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa [certificazione ISO 9001 e superamento rilievi Accredia]</i></p> | |

7.2 Assicurare la realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza 2020-2022 (obiettivo strategico 1)

L'esigenza di **integrare il PTPCT e il Piano della performance** è stata indicata dal legislatore e più volte sottolineata dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC). Nel suo ultimo Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA) quest'ultima ha stabilito che 'al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è necessario che i PTPCT siano coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione'.

Il legame, inoltre, è rafforzato dalle disposizioni contenute nell'art. 44 del d.lgs. 33/2013 in cui si prevede che:

- l'OIV ed altri soggetti deputati alla valutazione verifichino la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance e valutino l'adeguatezza dei relativi indicatori;
- le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione siano utilizzati sempre dagli OIV ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

Per queste ragioni le attività svolte dall'Agenzia per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del PTPCT, vengono introdotte in forma di obiettivi nel Piano della performance sotto il profilo della performance organizzativa delle strutture² e di quella individuale (nella quale trovano spazio, in particolare, gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori³).

² art. 8 del d.lgs. 150/2009 - attuazione di piani e misure di prevenzione della corruzione, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti; sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione, al fine di stabilire quale miglioramento in termini di accountability riceve il rapporto con i cittadini l'attuazione delle misure di prevenzione

³ art. 8 del d.lgs. 150/2009

Sono parte integrante delle misure di prevenzione, oltre che strumento di relazione attiva con il pubblico, le attività previste dal piano quale **assolvimento agli 'obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni** come previsti dal decreto legislativo 33/2013'.

In particolare, la performance organizzativa delle strutture sull'obiettivo è articolata su due distinte linee di programmazione, 'Prevenzione della corruzione' e 'Obblighi ex D. Lgs. 33/2013', che presentano pesi differenziati in relazione agli impatti, in relazione a consistenza e numerosità degli adempimenti, sull'attività sulle strutture, nel senso indicato dalla tabella 10:

Tabella 10 – Obiettivo strategico 1: peso componenti per macrostruttura

| id | Obiettivo strategico | performance organizzativa | | | | | |
|----|---|---------------------------|-----|----|-----|-----|-----|
| | | DG | DA | DT | DPA | DSA | DPL |
| 1 | Assicurare la realizzazione delle attività 2020 previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e la trasparenza (PTPC) 2020-2022 | 20% | 30% | - | 15% | 15% | 15% |
| | Prevenzione della Corruzione > | 10% | 15% | - | 15% | 15% | 15% |
| | Obblighi ex D. Lgs. 33/2013 > | 10% | 15% | - | - | - | - |

La tabella restituisce, sotto il profilo organizzativo, il tentativo di coinvolgere tutta l'Agenzia sui temi dell'anticorruzione, assicurandone la gestione complessiva all'interno dei meccanismi di monitoraggio, rendicontazione e valutazione propri del Ciclo della performance. In particolare:

- le attività riconducibili alla 'Prevenzione della corruzione' investono, coerentemente con le finalità della normativa, tutte le strutture dell'Agenzia, tanto quelle centrali (con la sola eccezione del servizio tecnico) quanto i dipartimenti;
- la linea di programmazione riconducibile all'insieme degli 'Obblighi di pubblicazione ex D. Lgs. 33/2013' interessano direttamente le sole strutture centrali della direzione generale e del servizio amministrativo, costituendo, per queste ultime in particolare, una quota importante, la più alta a livello di Agenzia, della loro performance organizzativa sull'obiettivo.

Gli obblighi di pubblicazione dati/informazione/conoscenza ambientale gravanti sulle strutture tecniche sono stati, invece, stralciati e convogliati nell'obiettivo strategico '3 Promozione dei criteri di efficacia, sostenibilità e accountability dell'azione amministrativa'⁴.

7.2.a Performance organizzativa 2020

L'ARPA Lazio con **deliberazione n. 9 del 31/01/2020** l'Agenzia ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 nel quale si evidenzia come 'l'attuazione del complesso delle misure previste dal PTPCT 2020-2023 costituisce una parte integrante del Piano della performance del triennio, all'interno del quale il suo peso è pari al 30% del totale degli obiettivi pianificati'⁵.

In particolare il PTPCT 2020-2022 esplicita tra le sue finalità quella di aumentare la consapevolezza di tutto il personale dell'Agenzia⁶ sulle tematiche dell'anticorruzione e proseguire lungo il percorso, già tracciato, di piena integrazione di misure anticorruzione all'interno delle ordinarie modalità di funzionamento dell'ARPA Lazio, sfruttandone anche le potenzialità organizzative in chiave di miglioramento qualitativo della prestazione.

A tale scopo le attività del Piano sono state inserite nel 'Piano della prestazione dei risultati 2020-2022' dell'Agenzia, prevedendo il loro **inserimento all'interno della performance organizzativa delle strutture e degli obiettivi di performance individuale**, valorizzando in questo modo l'interazione tra sistemi di controllo di gestione, misurazione della Performance e PTPC stesso e assumendo la duplice funzione di strumento concreto di presidio alla riduzione del rischio di corruzione e di elemento di efficace supporto per il miglioramento gestionale. Le attività che rientrano tra gli obiettivi di performance organizzativa delle strutture sono presentate in apposite **Schede allegate alla 'Scheda obiettivi di performance organizzativa 2020'** delle strutture, in particolare:

⁴ rif. obiettivo annuale '3b. Miglioramento dei flussi informativi e dei processi di produzione del dato tecnico, *dell'informazione ambientale e della sua diffusione*' - prestazione '3b1. Organizzazione, trasmissione e pubblicazione dei dati - attività e risultati'

⁵ intendendo con ciò che l'attuazione delle misure può costituire fino a un massimo del 30% della intera performance organizzativa delle singole strutture, potendo differire tra le diverse unità organizzative in relazione agli adempimenti previsti a loro carico.

⁶ il Piano, pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito dell'Agenzia, è stato diffuso con apposita comunicazione del RPC (e-mail del 07/02/2020) a tutto il personale

a) Scheda attività 2020 'Prevenzione della corruzione' (Allegato 7)

La Scheda raccoglie gli adempimenti riconducibili alla 'performance organizzativa' delle strutture. Gli adempimenti elencati nella Scheda costituiscono un estratto ragionato del crono programma allegato PTPCT 2020-2022.

Figura 4 – Scheda attività

| Programmazione 2020 - Obiettivo 1a | | Scheda attività 2020 'Prevenzione della corruzione' DGO.AFF | |
|--|--|---|------------|
| Attività | Indicatore | Target | Scadenza |
| Revisione dell'elenco dei procedimenti | Revisione/ Produzione atti o documenti | Elenco approvato in Conferenza di Direzione | 29/02/2020 |
| Programmazione di attività formative destinate al personale | Revisione/ Produzione atti o documenti | Documento specifico integrativo del Piano 2019-2021 | 31/03/2020 |
| Verifica di validità della mappatura dei processi e relativa analisi di rischio/eventuale mappatura di nuovi processi | Revisione/ Produzione atti o documenti | Verifica della mappatura completata | 30/06/2020 |
| Attivazione del sistema informatizzato per la gestione degli adempimenti di pubblicazione a fini di trasparenza di recente acquisizione | Copertura delle attività previste | Sistema attivato e funzionante | 30/09/2020 |
| Monitoraggio periodico del rispetto dei tempi dei procedimenti /processi secondo indicazioni fornite da DGO.AFF | Copertura delle attività previste | Report su monitoraggio trasmesso a DGO.AFF | 30/11/2020 |
| Attivazione del software Gate per la gestione delle attività relative ai CEM e avvio dell'utilizzo del sw per la gestione di altre attività di controllo (AIA, Impianti di trattamento rifiuti, ...) | Copertura delle attività previste | Funzionalità relative alle attività CEM operative /avvio e utilizzo altre attività di controllo | 15/12/2020 |
| Realizzazione attività formative programmate, incluso avvio della formazione per gli UPG (in conformità al regolamento ministeriale) | Copertura delle attività previste | 100% corsi svolti/corsi programmati | 15/12/2020 |

Monitoraggio e valutazione delle attività

L'andamento complessivo delle attività è monitorato e rendicontato in occasione dei due monitoraggi infra-annuali previsti dal Ciclo della performance (luglio, per le attività realizzate nel periodo <gennaio-giugno>, e ottobre per quelle realizzate nel periodo <gennaio-settembre>) mediante la compilazione da parte delle strutture di apposite 'Schede di rendicontazione'. L'insieme delle attività è, quindi, oggetto di rendicontazione annuale finale da parte del RPC.

Ai fini della determinazione della performance organizzativa delle strutture, ovvero del risultato conseguito rispetto a quanto previsto nella Scheda attività 2020 'Prevenzione della corruzione', le singole prestazioni hanno uguale pesatura.

b) Scheda - Elenco degli obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 133/2013 (All. 8)

L'Elenco, allegato alla deliberazione n. 9 del 31/01/2020 di adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, presenta il 'Programma 2020' relativo agli obblighi di pubblicazione delle strutture dell'Agenzia esplicitandone contenuti e frequenza di aggiornamento.

7. Obiettivi strategici e performance organizzativa 2020

Figura 5 – Obblighi di pubblicazione (estratto)

| Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglia) | Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Aggiornamento | PROGRAD/2020 (attività) | Struttura responsabile | |
|--|--|---|---|--|---|--------------------------|------------------------|--------|
| Disposizioni generali | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza | Art. 10, c. 6, lett a), d.lgs. n. 33/2013 | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1 comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (NOCC 231) (infr alla sottosezione Altri contenuti Amministrazione) | | Annuale | aggiornare | EPC RT |
| | Atti generali | Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Riferimenti normativi su organizzazione e attività | Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge sentite pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni | Temporaneo (ex art. 5, d.lgs. n. 33/2013) | aggiornare se necessario | DG04 AFF | |
| | | | Atti amministrativi generali | Directive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulla funzione, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si opera una interpretazione o norme specifiche che riguardano il sistema disposizioni per l'applicazione di esse | Temporaneo (ex art. 5, d.lgs. n. 33/2013) | aggiornare se necessario | DG04 AFF | |
| | | | Documenti di programmazione strategico-pensionale | Obiettivi minimi, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza | Temporaneo (ex art. 5, c.d.lgs. n. 33/2013) | aggiornare se necessario | DG04 AFF DG04 UCT | |
| | | Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 | Statuti e leggi regionali | Statuti e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione | Temporaneo (ex art. 5, d.lgs. n. 33/2013) | aggiornare se necessario | DG04 AFF | |
| | | Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Codice disciplinare e codice di condotta | Codice disciplinare, norme finalizzate delle istituzioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta stesso quale codice di comportamento | Temporaneo | aggiornare se necessario | DG04 ARU | |
| | | Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 | Scadenza obblighi amministrativi | Scadenza con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di aziende e imprese fornitrici delle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 6 novembre 2013 | Temporaneo | non applicabile | | |
| | Art. 13, c. 1, lett a), d.lgs. n. 33/2013 | | Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze | Temporaneo (ex art. 5, d.lgs. n. 33/2013) | non applicabile | | | |
| | Art. 14, c. 1, lett a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett b), d.lgs. n. 33/2013 | | Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico e del mandato elettivo | Temporaneo (ex art. 5, d.lgs. n. 33/2013) | non applicabile | | | |
| | | | Curriculum vitae | Temporaneo (ex art. 5, d.lgs. n. 33/2013) | non applicabile | | | |

Sotto il profilo organizzativo le attività investono le strutture centrali e, in particolare, quelle della direzione generale e del servizio amministrativo. Gli obblighi di pubblicazione dati/informazione/conoscenza ambientale gravanti sulle strutture tecniche sono stati stralciati e convogliati nell'obiettivo strategico '3 Promozione dei criteri di efficacia, sostenibilità e accountability dell'azione amministrativa'⁷.

Monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione

L'andamento complessivo delle attività è monitorato e rendicontato dal RT in occasione dei due monitoraggi infra-annuali previsti dal Ciclo della performance (luglio, per le attività realizzate nel periodo <gennaio-giugno>, e ottobre per quelle realizzate nel periodo <gennaio-settembre>) ed è oggetto di rendicontazione annuale finale, sempre da parte del RT.

Ai fini della determinazione della performance organizzativa, ovvero del risultato delle strutture rispetto agli obblighi di pubblicazione previsti, le prestazioni hanno uguale pesatura.

* * *

⁷ rif. obiettivo annuale '3b. Miglioramento dei flussi informativi e dei processi di produzione del dato tecnico, dell'informazione ambientale e della sua diffusione' - prestazione '3b1. Organizzazione, trasmissione e pubblicazione dei dati - attività e risultati'

Gli **obiettivi 2020 di performance individuale** legati all'attuazione delle attività 2020 del PTPCT 2020-2022, con l'indicazione puntuale delle attività previste, accompagnate dai relativi indicatori e scadenze, e dei loro destinatari, sono elencati nella Sezione 'Performance individuale 2020' del presente Piano.

7.3 Sviluppare un approccio programmato alla gestione delle attività (obiettivo strategico 2)

L'obiettivo risponde all'esigenza di sostenere lo sviluppo di logiche e strumenti di programmazione delle attività da parte delle strutture dell'Agenzia attraverso l'introduzione e la progressiva messa a regime di due documenti:

- a) il Programma annuale delle attività tecniche (PAT) che riunisce in un unico e autonomo documento di programmazione le prestazioni di natura tecnico-ambientale erogate dai Dipartimenti e dal Servizio tecnico,
- b) il Programma annuale delle attività di supporto (PAS) che riunisce in un unico e autonomo documento di programmazione le prestazioni riconducibili alle funzioni di supporto amministrativo-gestionale svolte dalle strutture della Direzione generale e del Servizio amministrativo.

All'interno dei programmi annuali trovano posto le prestazioni attese più significative, sotto il profilo tecnico e gestionale, rispetto alle linee di attività gestite dalle strutture, prestazioni che vengono esplicitate attraverso la definizione di 'indicatori' di misurazione, 'target' attesi e 'scadenze'.

I Programmi sono parte integrante del Ciclo della performance: l'attuazione di quanto previsto è oggetto di monitoraggio e rendicontazione periodici e concorre alla determinazione della performance organizzativa annuale delle strutture.

7.3.a Programma annuale delle attività tecniche: performance organizzativa 2020

Il Programma annuale delle attività tecniche (PAT) contiene l'elenco delle prestazioni dei Dipartimenti - articolate per aree strategiche e linee di attività - oggetto di programmazione annuale.

Per ciascuna delle prestazioni il Programma riporta l' 'indicatore' di misurazione, il 'target' annuale atteso, la scadenza associata, e il target e le attività riferiti all'anno precedente.

Figura 6 – Programma delle attività tecniche (estratto)



**Programma delle attività tecniche (PAT)
2020**

Servizio tecnico
Dipartimento pressioni sull'ambiente
Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato

| AS | Area Strategica | linea di attività | Codice P (new) | PRESTAZIONE denominazione | INDICATORE (Anagrafe degli indicatori) | Target | Entro il | Peso AS | Target 2019 | Attività 2019 |
|----|---|----------------------|----------------|---|--|--------|----------|---------|-------------|---------------|
| 1 | ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONDI DI PRESSIONE - MISURAZIONI E VALUTAZIONI | Ispezioni su aziende | A1-0101 | Ispezione Integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PVC (Piani di Monitoraggio e Controllo) | (copertura delle attività previste) impianti controllati oppure controlli equivalenti controllati/impianti previsti oppure controlli equivalenti previsti | | | | | |
| 1 | ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONDI DI PRESSIONE - MISURAZIONI E VALUTAZIONI | ispezioni su aziende | A1-0102 | Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) | (copertura delle attività previste) impianti controllati oppure controlli equivalenti controllati/impianti previsti oppure controlli equivalenti previsti | | | | | |

Al Programma è allegata l' 'Anagrafe degli indicatori' che descrive le caratteristiche generali degli indicatori utilizzati per la misurazione delle prestazioni, fornendone una 'descrizione', le eventuali indicazioni sui criteri di 'misurazione e valutazione', la 'fonte' e la 'struttura fornitrice' del dato all'origine della valorizzazione dell'indicatore stesso .

Nel PAT dei Dipartimenti sono elencate anche le prestazioni non oggetto di programmazione annuale. Queste, opportunamente monitorate e rendicontate (con riferimento ai relativi indicatori) possono concorrere alla 'valutazione' della prestazione annuale dell'Agenzia nel suo complesso e delle sue unità organizzative.

Elaborato sulla base delle proposte dell'Area programmazione e indirizzo delle attività tecniche del Servizio tecnico, di concerto con i Dipartimenti, e con il supporto dell'Unità

controlli interni, il PAT annuale rappresenta il documento di programmazione di riferimento per le strutture dell'Agenzia. Il documento è adottato dal Direttore generale come allegato del Piano della prestazione e dei risultati annuali.

L'unità controlli interni assicura il raccordo tra la il PAT annuale e il Ciclo della prestazione e dei risultati garantendo, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'Area programmazione e indirizzo delle attività tecniche, il collegamento tra le prestazioni previste dal Programma e i risultati attesi nel quadro della programmazione delle strutture e curando la tenuta dell'Anagrafe degli indicatori.

L'elenco delle attività è organizzato secondo la struttura dell'albero della performance dell'Agenzia, coerentemente con il Catalogo nazionale dei servizi del SNPA e l'art. 3 della l. 132/2016 (funzioni del sistema nazionale). In questo senso il Programma garantisce il raccordo informativo con il SNPA, anche nell'ottica dell'introduzione, della sperimentazione e verifica dei LEPTA, e costituisce uno dei documenti di riferimento per l'eventuale formulazione della proposta di accordo di programma di cui all'art. 16 della Legge istitutiva.

Come già evidenziato, la correlazione esistente tra le funzioni richiamate nel dettato normativo, il Catalogo dei servizi nazionale e gli strumenti di programmazione offre il vantaggio di poter accogliere all'interno di un quadro di pianificazione (e/o di rappresentazione della prestazione) coerente, politiche e/o scelte operative adottate a livello di Sistema, alimentando i flussi informativi sottostanti o, viceversa, di orientare le proprie scelte assumendo come punto di riferimento uno schema logico condiviso rispetto al quale trovare un proprio posizionamento, con il quale potersi misurare.

L'insieme delle attività tecniche oggetto di performance organizzativa 2020 sono contenute nell'Allegato 9 (PAT 2020).

L'analisi del documento consente di definire le linee programmatiche attorno alle quali si sviluppa l'offerta di prestazioni dell'Agenzia.

La programmazione relativa all'area dei **controlli** punta a garantire un numero di controlli adeguati alle risorse disponibili, affidabili e non contestabili sugli impianti soggetti ad una autorizzazione all'esercizio - e, quindi, a delle prescrizioni e a dei limiti rispetto al loro potenziale impatto sull'ambiente e la salute - assicurando tale attività in maniera omogenea su territorio regionale. Le attività di controllo sugli impianti soggetti ad AIA si muoveranno sulla base di criteri di programmazione predefiniti e proposti alla Regione Lazio. Per quanto riguarda le attività di controllo sugli impianti soggetti ad AIA si punterà a privilegiare, in una logica di incentivazione di un approccio integrato ai controlli, gli impianti per i quali l'AUA ha sostituito più di un titolo autorizzatorio.

Infine per quanto attiene alle altre tipologie di oggetti del controllo resta centrale l'obiettivo di coprire in maniera omogenea il territorio assicurando una distribuzione equilibrata delle attività fra impianti industriali e altre fonti di emissione o, nel contesto dello specifico settore di attività costituito dalla gestione dei rifiuti, seguendo specifici i criteri di analisi di rischio messi a punto dal Servizio tecnico in coerenza con le indicazioni nazionali ed europee.

Nel settore del controllo degli impianti a rischio di incidente rilevante (RIR), sui quali l'Agenzia ha raggiunto una piena operatività a partire dal 2018 (con il completamento del complesso percorso formativo per il personale addetto), la programmazione registra il progressivo strutturarsi dell'attività a supporto della pianificazione regionale.

Infine, per le attività di controllo svolte a supporto di autorità titolari (campi elettromagnetici, rumore) l'obiettivo resta la piena e tempestiva risposta alle richieste degli enti competenti, per lo più conseguenti a segnalazioni di cittadini mentre sulle attività di misurazione e valutazione sulle terre e rocce da scavo, l'Agenzia continua ad assicurare il proprio controllo su una parte consistente delle comunicazioni pervenute.

Per l'area dei **monitoraggi**, il percorso quasi obbligato è quello tracciato dalla normativa, che evolve verso la costruzione di una conoscenza dello stato dell'ambiente sempre più di sistema, fondata non solo su rilevazioni puntuali ma anche su valutazioni complesse. In questi ambiti la programmazione dell'Agenzia si conforma, ponendosi come obiettivo di rispettarle a pieno, a prescrizioni regionali (piani, deliberazioni), che ne scandiscono le tappe e possono essere anche molto dettagliate nelle indicazioni e sempre finalizzate a fornire al decisore politico gli elementi necessari agli interventi di tutela. Si aggiunge il supporto richiesto dalle amministrazioni (in particolare la Regione Lazio) ad attività di pianificazione di interventi su larga scala per la protezione e il miglioramento della qualità ambientale.

Per quanto riguarda l'area **dell'informazione** trovano spazio le prestazioni legate alla gestione e allo sviluppo del SIRA con il progressivo arricchimento e consolidamento delle informazioni oltreché l'attività di reporting ambientale che vede l'Agenzia impegnata nella sistematica alimentazione di flussi verso soggetti istituzionali esterni.

L'area dell'**autorizzazione e valutazione ambientale** è interamente dipendente dalla domanda esterna, proveniente dagli enti titolari della funzione di autorizzazione, che richiedono all'ARPA pareri obbligatori per il rilascio dell'autorizzazione. La programmazione continua a puntare sulla piena risposta alle richieste.

Anche parte delle attività ricondotte all'area del **supporto alla prevenzione primaria**, e in particolare il supporto analitico prestato alle aziende sanitarie titolari del controllo o del monitoraggio o all'autorità giudiziaria, sono attività a domanda. Data la rilevanza diretta per i

cittadini, non è qui in discussione la piena risposta alle richieste, ma la qualità del risultato (verificata attraverso l'accreditamento delle prove, la partecipazione a circuiti inter-laboratorio, la specializzazione di singoli laboratori su particolari attività) e la tempestività della risposta, che costituiscono, appunto, l'una e l'altra, l'obiettivo della programmazione. L'Agenzia stabilizza le proprie attività sulle analisi finalizzate alla verifica di sostanze radioattive nelle acque potabili conformemente alle innovazioni introdotte dalla normativa nel 2018,

Diverso l'approccio alle verifiche degli impianti (a pressione, di sollevamento, elettrici), settore nel quale l'Agenzia opera per lo più in un contesto di mercato, ragione per cui una particolare attenzione va prestata alla redditività complessiva dell'attività destinata ad assestarsi su livelli più bassi del triennio precedente in relazione al progressivo pensionamento degli operatori del settore.

Monitoraggio e rendicontazione delle attività

L'andamento complessivo delle attività è monitorato e rendicontato in occasione dei due monitoraggi infra-annuali previsti dal Ciclo della performance (luglio, per le attività realizzate nel periodo <gennaio-giugno>, e ottobre per quelle realizzate nel periodo <gennaio-settembre>) mediante la compilazione da parte delle strutture di apposite 'Schede di rendicontazione'. L'insieme delle attività è, quindi, oggetto di rendicontazione annuale finale.

Ai fini della determinazione della performance organizzativa delle strutture, ovvero del risultato conseguito rispetto alle prestazioni previste nel PAT, le aree strategiche del Programma annuale presentano pesi differenti, correlati alle attribuzioni delle strutture.

All'interno delle aree strategiche le singole prestazioni hanno uguale pesatura.

L'assegnazione degli obiettivi alle UOC e alle UOS (cascading) consente una preventiva calibrazione dei pesi delle aree strategiche in funzione delle attribuzioni delle strutture e, in ultima analisi, della composizione della loro performance organizzativa.

7.3.b Programma annuale delle attività di supporto: performance organizzativa 2020

Il tentativo di sviluppare un approccio programmato alla gestione delle attività si estende anche alle attività di supporto amministrativo e gestionale attraverso l'introduzione, proprio a partire dal 2020, e la progressiva messa a regime, del 'Programma annuale delle attività di supporto'.

7. Obiettivi strategici e performance organizzativa 2020

Il Programma, come detto, riunisce in un unico e autonomo documento di programmazione le prestazioni riconducibili alle funzioni svolte dalle strutture della Direzione generale e del Servizio amministrativo.

Figura 7 – Programma delle attività di supporto (estratto)



**Programma delle attività di supporto (PAS)
2020**

Strutture organizzative in staff al direttore generale
Servizio amministrativo

| Obiettivo 2a | | Piano delle attività di supporto (PAS) 2020 DGO.UCI | | |
|--|---|--|--------|---|
| Linea di attività | prestazione | Indicatore | target | scadenza |
| Gestione del ciclo di gestione della prestazione e dei risultati | Programmazione pluriennale e annuale dell'Agenzia | (revisione/produzione atti e documenti) Piano della performance adottato | 100% | 30-gen |
| Gestione del ciclo di gestione della prestazione e dei risultati | Redazione della Relazione annuale sulla performance | (revisione/produzione atti e documenti) Relazione adottata e pubblicata | 100% | 30-giu |
| Gestione del ciclo di gestione della prestazione e dei risultati | Valutazione annuale individuale del personale | (standard di produttività) tempo corrispondenza saldo | 100% | 27-mag |
| Indicatori per le funzioni di supporto | [Popolamento Indicatore] Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale | (copertura delle attività previste) popolamento indicatore (anni 2019-2020) entro le scadenze indicate | 100% | 31-mag (anno 2019) 31-dic. (anno 2020) |
| Indicatori per le funzioni di supporto | [Popolamento Indicatore] Grado di trasparenza dell'amministrazione | (copertura delle attività previste) popolamento indicatore (anni 2019-2020) entro le scadenze indicate | 100% | 31-mag (anno 2019) 31-dic. (anno 2020) |
| Indicatori per le funzioni di supporto | [Popolamento Indicatore] Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale | (copertura delle attività previste) popolamento indicatore (anni 2019-2020) entro le scadenze indicate | 100% | 31-mag (anno 2019) 31-dic. (anno 2020) |
| Innovazione organizzativa | Full Time Equivalent - rilevazione 2020 | (copertura delle attività previste) rilevazione FTE 2020 effettuata | 100% | 30-set |
| Innovazione organizzativa | Gestione del Ciclo 2019 e 2020 | (copertura delle attività previste) sedute OIV istruite/sedute OIV 2020 | 100% | 31-dic |

Anche in questo caso, per ciascuna delle linee di attività gestite dalle strutture, sono elencate le prestazioni attese qualificate attraverso un 'indicatore' di misurazione, un 'target' annuale atteso e la 'scadenza' associata.

Si tratta, in questo primo anno, di pervenire ad una mappatura, quanto più completa possibile, delle prestazioni più significative, con il prevalente ricorso ad indicatori di misurazione del tipo ON/OFF (revisione/produzione di atti e documenti, copertura delle attività previste) o di output (standard di produttività).

L'assestamento del programma consentirà a partire dal 2021 di affinare gli indicatori muovendo verso standard di produttività maggiormente orientati sulle dimensioni dell'efficienza e della qualità delle prestazioni.

L'insieme delle attività di supporto oggetto di performance organizzativa 2020 sono contenute nell'Allegato 10 (PAS 2020).

All'interno del PAS, accanto alle linee di attività tradizionalmente gestite e monitorate attraverso il Piano delle linee di attività, è stata inserita per il 2020 una linea di programmazione denominata 'Indicatori per le funzioni di supporto'. Questa fa riferimento all'attività di alimentazione di un set di indicatori, selezionati tra quelli proposti dal Dipartimento della Funzione Pubblica per misurare la performance delle amministrazioni nella gestione di alcuni processi trasversali comuni.

Per il 2020 è stato individuato un set di indicatori da popolare 'in via sperimentale' per testarne funzionalità e utilità a presidio delle funzioni cui sono dedicati. Il lavoro proposto passa per una prima fase di popolamento e valutazione degli indicatori cui è dedicata la programmazione 2020, per concludersi con il rilascio del set di indicatori definitivo e la successiva inclusione nella Ciclo della performance 2021.

Per l'Elenco degli indicatori per le funzioni di supporto cfr. Allegato 11 – Elenco degli indicatori per le funzioni di supporto

Monitoraggio e valutazione delle attività

L'andamento complessivo delle attività è monitorato e rendicontato in occasione dei due monitoraggi infra-annuali previsti dal Ciclo della performance (luglio, per le attività realizzate nel periodo <gennaio-giugno>, e ottobre per quelle realizzate nel periodo <gennaio-settembre>) mediante la compilazione da parte delle strutture di apposite 'Schede di rendicontazione'. L'insieme delle attività è, quindi, oggetto di rendicontazione annuale finale.

Ai fini della determinazione della performance organizzativa, ovvero del risultato delle strutture rispetto alle prestazioni incluse nel PAS, le prestazioni hanno uguale pesatura.

7.4 Promozione dei criteri di efficacia, sostenibilità e accountability dell'azione amministrativa (obiettivo strategico 3)

Alla terza area strategica sono ricondotti una serie di interventi organizzati attorno a 4 obiettivi annuali:

3a Consolidamento del processo di informatizzazione delle attività tecniche e amministrative

3b Miglioramento dei flussi informativi e dei processi di produzione del dato tecnico, dell'informazione ambientale e della sua diffusione

3c Realizzazione di interventi orientati alla sostenibilità

3d Miglioramento di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa

Nelle tabelle seguenti è riportato il dettaglio delle prestazioni collegate agli obiettivi di area 3 con l'indicazione delle strutture coinvolte:

Tabella 11 – Prestazioni obiettivo '3a Consolidamento del processo di informatizzazione delle attività tecniche e amministrative'

| id. | Prestazioni 2020 | DGO | DT0 | DA0 | DPA | DPL | DSA |
|------|---|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 3a1 | sw GATE attivazione > AIA - AUA - non AIA, non AUA, non RIR (rifiuti); impiego > rumore, pareri CEM | | | | X | | |
| 3a2 | sw EUSOFT - estensione a tutte le matrici ambientali | | | | | X | X |
| 3a3 | sw Jente [trasporto strumenti/disagio - turni di Pronta Disponibilità] | | | X | | | |
| 3a4 | sw Jente [performance individuale del personale - attuazione CCIA] | X | | | | | |
| 3a5 | sw Jente [tempestività chiusura cartellino mensile] | X | | | X | | X |
| 3a6 | Interventi di assessment e avvio adeguamento agli standard per il Centro regionale della qualità dell'aria | | | | | | X |
| 3a7 | sw TINN [fatturazione attiva] – imputazione fatturato alle linee di attività | | | X | | | |
| 3a8 | sw TINN [inventario - beni mobili] | | | X | | | |
| 3a9 | Sistema informativo per la gestione dei siti interessati da procedimento di bonifica (A.S.P.BON. Lazio) | | | | | | X |
| 3a10 | sw Trasparenza | X | | X | | | |
| 3a11 | Piano triennale dell'informatica (PTI) - migrazione dei dati verso il cloud | X | X | | | | |
| 3a12 | Piano triennale dell'informatica (PTI) - Accesso ai servizi online tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) | X | | | | | |

Tabella 12 – Prestazioni obiettivo '3b Miglioramento dei flussi informativi e dei processi di produzione del dato tecnico, dell'informazione ambientale e della sua diffusione'

| id. | Prestazioni 2020 | DGO | DTO | DA0 | DPA | DPL | DSA |
|------|--|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 3b1 | Organizzazione, trasmissione e pubblicazione dei dati (attività e risultati) | | | | | | |
| 3b2 | Sito web – Aria [supporto alla corretta esecuzione del contratto] | | | | X | X | X |
| 3b3 | SIRA [supporto alla corretta esecuzione del contratto] | | X | | | | |
| 3b4 | Sito web [supporto alla corretta esecuzione del contratto] | X | | | | | |
| 3b5 | ORSO - attuazione delle attività previste dalla Convenzione | | X | | | | |
| 3b6 | Dati SIRA: Produzione metadati in conformità al Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT) - iniziale gestione da file xls | | X | | | | |
| 3b7 | Supporto tecnico alla Regione Lazio attuazione della direttiva Urban Waste Water Treatment Directive (UWWTD) | | X | | | | |
| 3b8 | Realizzazione di un set di open data relativo alle stazioni della rete di rilevamento del rumore aeroportuale | | | | | | |
| 3b9 | Progetto per la realizzazione del Catasto delle attività produttive | | X | | | | |
| 3b10 | Deliberazione n. 43/2018 - Convenzione con la Regione Lazio per la realizzazione di 3 progetti (nel quadro degli stanziamenti MATMM di cui al "Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici") - Rendicontazione dei progetti | | X | | | | |

Tabella 13 –Prestazioni obiettivo ‘3c Realizzazione di interventi orientati alla sostenibilità’

| id. | Prestazioni 2020 | DGO | DTO | DA0 | DPA | DPL | DSA |
|-----|--|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 3c1 | GPP 2020 [installazione pannelli solari e corpi illuminanti (Sede di via Boncompagni); passaggio al plastic free per distributori automatici bibite, snack e prodotti freschi] | | | x | | | |
| 3c2 | Pianificazione degli interventi per la transizione del parco auto verso la modalità ibrida e prime misure attuative | | | x | | | |
| 3c3 | Riduzione dei consumi | x | x | x | x | x | x |
| 3c4 | Corso Green Manager | x | | | | | |
| 3c5 | Istituzione del marchio di qualità ambientale | x | | | | | |

Tabella 14 –Prestazioni obiettivo ‘3d Miglioramento di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa’

| id. | Prestazioni 2020 | DGO | DTO | DA0 | DPA | DPL | DSA |
|-----|---|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 3d1 | Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) - Superamento rilievi ACCREDIA - Istruttoria per gli accreditamenti 2021 | | | | x | x | x |
| 3d2 | Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) - certificazione ISO 9001 | x | x | x | x | | |
| 3d3 | Locali Magazzino della sede di Via Saredo (RM) - Completamento dei lavori previsti | | | x | | | |
| 3d4 | Analisi di bilancio: rivalutazione spese di importo unitario superiore a < € 40.000 > | | | x | | | |
| 3d5 | Attività di controllo - esecuzione audit | | x | | | | |
| 3d6 | Dispositivi di protezione individuale (rilevazione delle dotazioni e dei fabbisogni - approvvigionamento) | x | | | | | |
| 3d7 | Interventi a sostegno dei proventi da attività tecniche (pareri CEM - acque reflue - verifiche degli autocontrolli AIA) | | | | x | | |
| 3d8 | Smart working - gestione ordinaria dell'istituto dopo l'emergenza COVID 19 | | | x | | | |

7. Obiettivi strategici e performance organizzativa 2020

Pag. 56

Le **Schede obiettivi di performance organizzativa** delle strutture organizzative in staff al direttore generale, del servizio tecnico, del servizio amministrativo e dei dipartimenti, con l'indicazione delle prestazioni attese per il 2020 (e l'individuazione dei corrispondenti indicatori, target e scadenze sono allegate al Piano (Allegato 12).

9. Performance individuale 2020

Si riporta di seguito il quadro complessivo degli obiettivi individuali ripartiti per linea di attività e dei corrispondenti possibili destinatari.

L'elenco rappresenta il risultato della proposta avanzata dall'Amministrazione, in termini di definizione della performance individuale annuale, e dei contributi provenienti dai dirigenti. Esso potrà essere integrato da ulteriori obiettivi, previa verifica di adeguatezza e compatibilità con il quadro di programmazione da parte dell'Unità controlli interni. Al riguardo occorre sottolineare che, in considerazione delle misure organizzative adottate in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, i contenuti della performance individuale devono essere orientati principalmente su prestazioni svolte in smart-working e proseguite nella fasi successive dell'emergenza.

| Linea di attività | PRESTAZIONE di performance individuale | In sede di assegnazione | dirigenti DIP - UOC - UOS | dirigenti prof. | personale del comparto | note |
|---|---|---|---------------------------------|--------------------|------------------------------|---|
| Affari generali | Fascicoli informatici - verifica e chiusura dei fascicoli relativi a procedimenti conclusi | <i>Specificare fascicoli, annualità oggetto di verifica</i> | | | x | |
| Affari generali | Scarto: predisposizione della documentazione necessaria per procedere allo scarto archivistico | | | x | x | attività è svolta sulla base delle indicazioni operative richieste e concordate con DG0.AFF |
| Attività di Sistema (SNPA) | Partecipazione a circuiti di interconfronto, reti nazionali, tavoli istruttori e gruppi di coordinamento | <i>Specificare GdL, circuito, rete, tavolo, gruppo di coordinamento</i> | | x* | x* | * designato dall'Agenzia |
| Catasti | Gestione del catasti/banche dati dell'Agenzia | <i>Indicare nome Catasto/banca dati</i> | | | | |
| Comunicazione e informazione ambientale | Partecipazione alla produzione di pubblicazioni dell'Agenzia | <i>Indicare titolo della pubblicazione</i> | | | x | |

| Linea di attività | PRESTAZIONE di performance individuale | In sede di assegnazione | dirigenti DIP - UOC - UOS | dirigenti prof. | personale del comparto | note |
|--|---|---|---------------------------------|--------------------|------------------------------|---------------|
| Controlli e verifiche su impianti | Accertamento dei tirocini per aspiranti conduttori generatori di vapore e/o impianti termici | | | | x | |
| Controlli e verifiche su impianti | Partecipazione a commissioni esaminatrici | <i>Specificare se per l'abilitazione dei manutentori di ascensore, o l'abilitazione dei conduttori di generatori di vapore e/o impianti termici</i> | | | x | |
| Controlli e verifiche su impianti | Rendicontazione all'INAIL per le attività di verifica di cui all'All. VII del D.Lgs. 81/08 | | | | x | |
| Controlli e verifiche su impianti | Rilascio dei duplicati dei libretti di immatricolazione di: ascensori, apparecchiature, impianti e attrezzature richiesti dall'utenza | | | | x | |
| Controllo di gestione | Attività di referente interno contratto di fornitura | <i>Specificare contratto</i> | | | x | |
| Controllo di gestione | Valutazione della capacità tecnico-produttiva delle strutture operative - focus monitoraggio dello stato dell'ambiente (a supporto di DT0.API) | | | | x | personale DSA |
| Forniture di beni e servizi | Attuazione delle gare previste | <i>Specificare procedimenti di gara</i> | | | x | |
| Gestione del ciclo di gestione della prestazione e dei risultati | Supporto all'attuazione del Ciclo della performance | | | x | x | |
| Prevenzione della corruzione | Applicazione delle misure di rotazione al personale coinvolto nelle attività ispettive | | x | | | |

| Linea di attività | PRESTAZIONE di performance individuale | In sede di assegnazione | dirigenti DIP - UOC - UOS | dirigenti prof. | personale del comparto | note |
|------------------------------|---|--|---------------------------------|--------------------|------------------------------|---|
| Prevenzione della corruzione | PTPC - Definizione delle procedure di applicazione delle misure inserite nel documento di analisi del rischio (ove non organizzative o regolamentari) | | x | | | |
| Prevenzione della corruzione | PTPC - Definizione di strumenti di rendicontazione e verifica dell'applicazione delle misure inserite nel documento di analisi del rischio (ove non organizzative o regolamentari) | | x | | | |
| Prevenzione della corruzione | PTPC - Supporto alla programmazione di attività formative destinate al personale | | x | | | |
| Prevenzione della corruzione | PTPC - Realizzazione delle attività programmate dell'Ufficio ispettivo | | x* | | | Dir. DG0.AFF - DA0.ARU |
| Prevenzione della corruzione | PTPC - supporto ai dirigenti di struttura per l'applicazione delle misure di rotazione al personale coinvolto nelle attività ispettive | | | x | | |
| Privacy | Supporto all'attuazione del Regolamento UE 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - aggiornamento registri | <i>specificare il registro</i> | | | x* | in numero adeguato alla consistenza e alla complessità dei dati gestiti dalla struttura |
| Sistema di gestione qualità | Attività a supporto del SGQ | <i>specificare 1. tipo di attività richiesta (es. predisposizione, revisione, riesame, adeguamento) e 2. documenti oggetto dell'intervento es. (procedure tecniche, organizzative, verbali, modulistica)</i> | | x | x | |

| Linea di attività | PRESTAZIONE di performance individuale | In sede di assegnazione | dirigenti DIP - UOC - UOS | dirigenti prof. | personale del comparto | note |
|---|--|--|---------------------------------|--------------------|------------------------------|------|
| Sistema di gestione qualità | Attività a supporto del SGQ - emissione/aggiornamento Procedure di micro-organizzazione di servizio | | | x | x | |
| Sistemi informativi | Attività di manutenzione, immissione, popolamento dati presenti in sw dell'Agenzia | <i>specificare sw e attività richiesta</i> | | x | x | |
| Sistemi informativi | Attività di sviluppo sw dell'Agenzia | <i>specificare sw</i> | | x | x | |
| in relazione ai contenuti dell'atto | Produzione/revisione atti regolamentari | <i>indicare atti oggetto di produzione/revisione</i> | | | x | |
| in relazione all'oggetto della rilevazione | Partecipazione a rilevazioni statistiche periodiche | <i>specificare rilevazione> (es. ISTAT, MEF, Regione Lazio)</i> | | x | x | |
| in relazione all'oggetto dell'audit | Conduzione audit | <i>indicare istituto/i oggetto dell'attività di auditing</i> | | | x | |

Informazioni di contatto

ARPA Lazio

Via Garibaldi, 114

02100 Rieti

Tel. 0746-267201

Fax 0746-253212

www.arpalazio.gov.it

